

TEMPO

ATTUALITÀ, CULTURA, SPETTACOLO, MUSICA, SPORT E APPUNTAMENTI

www.temponews.it

@Tempo_di_Carpi

tempo.carpi

VIVO
• Edizione di Carpi •

mercoledì 13 febbraio 2019

anno XX - n. 05

Auto Grifone

KIA

The Power to Surprise

SUBARU

SUBARU

CARPI Via Enrico Fermi 46 Tel. 059 654564
MODENA Via Vignolesse 1144 Tel. 059 285100

distribuito in
13.000 copie

Col fiato sospeso

● GLI ARGINI DI SECCHIA E PANARO HANNO TENUTO GRAZIE AI LAVORI FATTI A PARTIRE DAL 2014 MA CI SONO STATI COMUNQUE ALLAGAMENTI. VERRÀ UN GIORNO IN CUI SI VIVRÀ CON MENO APPRENSIONE LA PIENA DEI FIUMI? "IL RISCHIO NON SI POTRÀ MAI RIDURRE A ZERO" SPIEGA FEDERICA PELLEGRINI, DIRIGENTE DI AIPO MODENA.



● IL COMUNE LANCIA IL COHOUSING SOLIDALE PER LE FAMIGLIE SFRRATTATE CON MINORI



● "RESTAURARE GLI OGGETTI È COME GUARIRLI" PAROLA DI SARA MALAVASI



● E' L'AMORE IL PROTAGONISTA DE LE COMETE, IL NUOVO ROMANZO DI MARCO LUGLI

ARTIGIANA PELLICCE

DOPO 42 ANNI
LIQUIDAZIONE TOTALE
PER CESSATA ATTIVITÀ

SCONTI DAL 50% AL 70%

PREZZI SHOCK su tutte le confezioni in pellicceria, pellame, montoni, in tessuto con interni e bordure in pelo, anche staccabili, cinture e borse.

CONFEZIONI

in pellicceria rivitalizzate e rimodellate con prezzi da €480,00 a € 980,00 con garanzia

Attivo il servizio di riparazione e rimessa a modello



Modena Via Emilia Est, 30 - Modena - Tel. 059/235353
dalle ore 9 alle 13 e dalle 15:30 alle 19:30

Coming
SOON

TARDINI

home

Dal 16 febbraio ci trovate nella nuova sede
Corso Roma 10 - Carpi

Tra le righe...

● In relazione alla vicenda del 'dossieraggio' ai danni del sindaco **Alberto Bellelli**, c'è chi è "sbigottito, addolorato e fortemente preoccupato per la tenuta democratica di questo tempo della politica (Campedelli, Pd), chi parla di "situazione indecente" (Liberi e Uguali), chi evoca Dallas e il cattivo JR (Movimento 5 Stelle). Per lo più increduli, a volte indignati, rassegnati a uno spettacolo di vendette personali, dossier e inchieste, che cosa possono pensare oggi i carpiгани? Lasciando perdere le teorie del complotto, le distinzioni tra buoni e cattivi, le allusioni a scopo diffamatorio, resta l'incognita del prossimo futuro decisivo per la città e non solo per l'imminente scadenza elettorale. Quanto pesa questa vicenda? Sul piano politico è devastante perché non lascia intravedere lo spiraglio, la luce. Non sembra che ci sia dietro il classico burattinaio, di quelli che in politica amano muovere i fili, e non passa giorno in cui non ci sia un nuovo risvolto investigativo che allunga ombre ancor più scure su protagonisti della vita cittadina. Insomma Carpi sembra essere in alto mare: non intravedere un disegno oltre l'attuale caos per tanti risulta destabilizzante. Non deve per forza essere così. Nell'ambiziosa analisi dell'economista **Acemoglu** e del politologo **Robinson Perché le nazioni falliscono**, il cui intento è quello di scoprire le "origini di prosperità, potenza e povertà", si sostiene che non risiedono nella geografia, nella cultura o nelle risorse naturali. Invece possiamo trovarle in

Un campo di gioco uguale per tutti!



istituzioni come democrazia, diritti di proprietà e rispetto della legge: quelle inclusive portano ricchezza, quelle escludenti, che piegano economia e regole del gioco al servizio dell'élite costituita, portano miseria. Gli autori scrivono: "La prosperità dipende dall'innovazione, e noi sprechiamo il nostro potenziale se non garantiamo un campo di gioco uguale per tutti: non sappiamo da dove verranno le prossime Microsoft, Google o Facebook e, se la persona che potrebbe crearle frequenterà un liceo scadente e non potrà andare in un buon ateneo, le possibilità che questo diventi

realità diminuiranno (...). Gli Stati Uniti hanno fatto nascere tanta innovazione e crescita economica negli ultimi due secoli perché, nell'insieme, ricompensavano innovazione e investimenti. Non succedeva nel vuoto pneumatico, era favorito da un particolare insieme di accordi politici e istituzioni politiche inclusive, che impedivano a un'élite o altri gruppi ristretti di monopolizzare il potere politico e di sfruttarlo a proprio vantaggio e a spese della società". Potrebbe essere solo l'inizio del viaggio verso la prosperità.

Sara Gelli

TEMPO
ATTUALITÀ, CULTURA, SPETTACOLO, MUSICA, SPORT E APPUNTAMENTI

DIRETTORE RESPONSABILE
Gianni Prandi
CAPOREDATTORE
Sara Gelli

REDAZIONE

Jessica Bianchi, Federica Boccaletti, Enrico Bonzanini, Marcello Marchesini, Clarissa Martinelli, Pierluigi Senatore, Chiara Sorrentino

IMPAGINAZIONE e GRAFICA

Liliana Corradini

PUBBLICITÀ

Multiradio - 059.698555

STAMPA

Centro Servizi Editoriali srl - Stabilimento di Imola

REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE

Via Nuova Ponente, 28 CARPI - Tel. 059 642877 - Fax 059 642110 - tempo@radiobruno.it

RADIO BRUNO Soc. Coop. - Registrazione al Tribunale di Modena N. 1468 del 9 aprile 1999 - Chiuso in redazione il 12 febbraio 2019

Le graffio

La Iena

Dopo la banda della Magliana e quella della Uno bianca, sbarca a Carpi la Banda dei vasistas. Un nome che anziché terrore suscita al massimo un lieve tremolio...

SCI  **TREKKING** 

TENNIS  **CICLISMO** 

CANOTTA  **LUPETTO MANICA LUNGA** 

Giletti 1884

PER LO SPORT

CALZE T-SHIRT INTIMO **MADE IN ITALY**

APERTURA SPACCIO

IL CAPO GIUSTO PER IL TUO SPORT!

BENESSERE, COMFORT E FRESCHENZA... AL TUO FIANCO NEI MOMENTI PIÙ DURI!

ANTIALLERGICI
ANTIBATTERICI
ANTIMICOTICI (combattono le micosi)
ELIMINANO I CATTIVI ODORI

Magazzino & Spaccio - Via dell'Agricoltura, 29 - Carpi (MO) - Tel. 059.645197
Seguici su [facebook.com/gilettispa](https://www.facebook.com/gilettispa) - www.giletti.it

Aperto dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30

SONO DECINE DI MIGLIAIA LE INTERCETTAZIONI TELEFONICHE E AMBIENTALI IN MANO AGLI INQUIRENTI NELL'INCHIESTA CHE HA SCOSSO I PALAZZI DEL POTERE DELLA NOSTRA CITTÀ. INTERCETTAZIONI CHE HANNO SVELATO DETTAGLI INQUIETANTI CIRCA L'ESISTENZA DI UN SISTEMA TORBIDO, FATTO DI INTRECCI, SOPRAFFAZIONE E BRAMA DI POTERE

Alberto Bellelli sfiducia il suo vice

Il 7 febbraio resterà negli annali come il D-Day, un'espressione presa in prestito dalla pagina Facebook del consigliere **Roberto Benatti**. Il giorno dopo l'interrogatorio, durato oltre sei ore di **Diego Tartari**, dirigente del Settore Restauro, Cultura, Commercio e Promozione economica e turistica, indagato nell'ambito dell'inchiesta sugli appalti in Comune, e vede nel mirino alcuni tra gli eventi organizzati dal settore guidato dall'assessore alla Cultura **Simone Morelli**, si è letteralmente scatenato l'inferno. Tartari, dalle 15 alle 21, del 6 febbraio, accompagnato dal suo legale, è stato interrogato dal capitano **Alessandro Iacovelli**, comandante della Compagnia dei Carabinieri di Carpi e dal PM Claudia Natalini per far luce su numerose questioni al vaglio degli inquirenti. I capi d'imputazione che vengono ascritti al dirigente, ancora sospeso dal suo incarico dalla **Commissione tecnica disciplinare** voluta dal sindaco **Alberto Bellelli**, sono: turbativa d'asta in concorso con altri nella scelta del contraente per quanto riguarda due eventi, voto di scambio in concorso e tentata truffa aggravata in concorso ai danni dello Stato.

L'indagine però si è infittita e non poco. Sarebbero alcune decine di migliaia, infatti, le intercettazioni telefoniche e ambientali in mano agli inquirenti nell'inchiesta che ha scosso i "palazzi del potere" della nostra città. Intercettazioni che hanno svelato dettagli inquietanti circa l'esistenza di un sistema torbido, fatto di intrecci, sopraffazione e brama di potere. Dell'esistenza di un dossier stilato per far fuori dai giochi Bellelli in vista delle prossime Amministrative e orchestrato dall'assessore Morelli con l'appoggio di vari esponenti politici - locali, provinciali e regionali - i Carabinieri di Carpi sarebbero venuti a conoscenza alcuni mesi fa proprio attraverso tali intercettazioni: secondo il dossier, lo ricordiamo, la moglie del sindaco avrebbe acquistato un appartamento vendutogli sottocosto da un imprenditore il quale, in cambio, avrebbe ottenuto, per intercessione del primo cittadino, la concessione di diritti edificatori per far così partire i lavori per la creazione di un polo commerciale in città (ndr - una campagna diffamatoria smentita dalle indagini degli inquirenti). Il presunto scoop, poi, nei piani di Morelli sarebbe dovuto

essere ripreso, "in una vera e propria catena di montaggio" dalla stampa. Insomma una macchina del fango di incalcolabili proporzioni pur di eliminare l'avversario e presentarsi come candidato all'appuntamento elettorale di maggio. "Uccidere politicamente Bellelli" attraverso una chirurgica operazione di diffamazione, pilotare bandi, organizzare eventi favorendo amici e amici degli amici per accrescere il proprio consenso tra i cittadini, chiedere l'appoggio della Curia per aumentare il suo elettorato assicurandosi di piazzare persone gradite al porporato in posizioni strategiche e facendosi carico delle spese di vari eventi organizzati dalla Diocesi con denaro pubblico, stringere la mano a qualche esponente della Lega Nord provinciale per contare sul loro appoggio attraverso la creazione di una lista ad hoc. Lo scenario è talmente inquietante da aver indotto il sindaco Bellelli, dopo mesi di immobilismo - dal 4 dicembre, ovvero dal primo blitz dei Carabinieri a Palazzo della Pieve, Bellelli si era limitato soltanto a ribadire il proprio appoggio alla Magistratura - a revocare le deleghe a Morelli. "Le indiscrezioni lette secondo cui, a parere degli inquirenti, l'artefice del piano sarebbe



Simone Morelli

il vicesindaco e assessore Simone Morelli, rimangono tali fino al vaglio della Magistratura. Sono tuttavia sufficienti a incrinare il rapporto di fiducia nei suoi confronti e oggi (7 febbraio) ho revocato le deleghe". Poche ore prima, Morelli, era stato lapidario: "sottolineo che non ho creato nessun dossier contro il sindaco Bellelli e contro nessuno. Sottolineo anche che non mi è mai stata chiesta da parte della Lega (ndr - la quale ha, a sua volta, smentito ogni accusa), o che io abbia chiesto alla Lega, una eventuale ipotetica candidatura alle prossime Amministrative".

Come se uno non fosse sufficiente, ora di dossier ne spunta un altro relativo all'assessore all'Urbanistica, tra i fedelissimi di Bellelli, **Simone Tosi**, circa il comparto di via Nuova Ponente - Tangenziale Losi su cui insistevano due boschetti. Per qualcuno, infatti, le due fasce boscate sarebbero state vincolate e Tosi ne avrebbe sentenziato la distruzione per agevolare un costruttore, amico di famiglia nonché vicino di casa nella residenza estiva in Sardegna. Di tale falso documento (nel quale, ovviamente non c'è alcun cenno al fatto che l'area in oggetto fosse di proprietà

privata) sarebbe stata a conoscenza l'assessore in quota cattolica **Milena Saina** (che lo ha negato): ne avrebbe parlato con un esponente delle Forze dell'Ordine, il quale lo avrebbe a sua volta riferito in Procura, contribuendo così ad aprire un altro filone di indagine. E mentre la tensione rimane altissima, nei giorni scorsi dipendenti e dirigenti comunali sono stati convocati nella caserma di via Sigonio per testimoniare come persone informate sui fatti. Insomma un brutto pasticciaccio che, abbiamo il sentore, sia ben lungi dall'essere concluso...

Jessica Bianchi

"NON VOGLIAMO ODIATORI, DOSSIERATORI... NON C'È POSTO PER CHI HA IMMAGINATO DI POTER SCARAVOLTARE LA NOSTRA CITTÀ: CARPI NON SI TOCCA", HA DETTO ALBERTO BELLELLI IN OCCASIONE DELL'APERTURA DELLA SUA CAMPAGNA ELETTORALE

"Questo fango mi ha reso più forte"

Ci serve umanità. Ci serve fratellanza. Voi, uomini e donne, avete la forza di fare della vostra vita una splendida avventura. Combattiamo per eliminare l'odio, l'intolleranza, per mantenere le promesse e creare libertà. Con le parole di **Charlie Chaplin**, ne *Il Grande Dittatore*, nella location delle Ferrovie Creative si è aperta la campagna elettorale di **Alberto Bellelli**. Una campagna che, ha ripetuto più volte il candidato del Pd, assume i contorni di una "complessa battaglia tra chi vuole unire la comunità e chi, al contrario, vuole romperla, spaccarla, dividerla". Parole che giungono all'indomani delle ultime notizie che hanno sconvolto la comunità, ovvero quelle relative al dossier al veleno imbastito contro il sindaco di Carpi e il successivo ritiro delle deleghe all'assessore **Simone Morelli**.

"In tanti mi hanno abbracciato stasera e nei giorni scorsi - ha detto il sindaco - e quegli abbracci lasciano il segno. Tieni duro, tieni botta... mi hanno ripetuto, perché negli ultimi due mesi ho passato qualcosa che non auguro a nessuno. Sapevo che nelle redazioni di alcuni giornali era arrivato un dossier che infangava me e la mia famiglia: ho chiesto ai Carabinieri di verificarne la fondatezza e quando ho ricevuto ampia rassicurazione sulla legittimazione del mio operato ho sporto denuncia contro ignoti. Ad oggi io non so chi vi sia dietro so però che quel qualcuno ha introdotto dei metodi squadristi nel nostro modo di fare politica. Sappiate che tutto questo mi ha dato più forza. Io non arretrato di un millimetro e chi si è messo in testa di fare politica gettando fango, sappia che quel fango non lo sta buttando solo su di me ma su una comunità intera". Una stoccata il sindaco la lancia anche a chi, sui social, "non cessa di fare allusioni": "mi sono già rivolto al mio avvocato per verificare se e come procedere contro



di loro". Bellelli, rilancia più volte lo slogan della sua campagna: *Il futuro crede in noi*, perché "i risultati si ottengono solo se c'è un noi". Di fronte ai suoi sostenitori (tra cui spunta anche **Maurizio Marinelli**, ex supporter di Alleanza per Carpi, lista civica che nel 2009 si candidò in opposizione al Partito democratico) il primo cittadino ha poi elencato alcuni dei punti salienti del suo programma: un nuovo ospedale, una città collegata in maniera sostenibile, la realizzazione di una metropolitana di superficie che colleghi la Corte dei Pio a Modena. E, ancora, creare spazi di umanità e socialità, affinché questa città sia la "migliore alleata delle famiglie. Qui deve crescere una comunità educante capace di farsi carico, anche con maggiore flessibilità, dei nostri ragazzi,

perché oggi allevare un figlio è difficile. Ma dobbiamo anche essere amici delle famiglie che si prendono cura di anziani o disabili. Un tema, quello dell'invecchiamento, che ci obbliga a mettere in campo ora delle scelte di welfare locale forti, perché l'allungamento della vita e ciò che questo comporta rappresenta la vera sfida del nostro tempo. Non vogliamo lasciare solo nessuno. Noi, non lasciamo indietro nessuno. Sono cinque anni che sto in mezzo alla gente per capire i suoi problemi, per trovare un punto di mediazione e organizzare una risposta collettiva. Questa campagna partirà proprio da questo, dall'ascolto". E sul fronte del rilancio economico, Bellelli è lapidario: "dobbiamo creare delle occasioni per le imprese affinché possano essere sempre più competitive, andando oltre il Carpi Fashion System e sostenendo anche altre categorie, prevedendo sgravi e una nuova programmazione urbanistica". Una politica del "fare insieme", per il "bene della comunità", quella rilanciata da Bellelli, contro "l'idea marcia secondo cui la politica sia marketing. Non vogliamo odiatori, dossieratori... tra noi non c'è posto per chi ha immaginato anche solo per un secondo di poter scaravoltare la nostra città: Carpi non si tocca". "Svegliamoci, tutti", ha concluso Alberto Bellelli, "togliamoci via la paura e affrontiamo questa battaglia con coraggio. Come una comunità".

Jessica Bianchi

Si allarga in Emilia-Romagna la rete di sostegno per le donne vittime di violenza con l'apertura entro l'anno 2019 di otto nuove strutture alle quali la Giunta regionale ha assegnato un contributo di oltre 140mila euro. Fra i progetti giudicati ammissibili c'è anche quello del **Centro Antiviolenza Vivere Donna di Carpi**, presentato dalla Onlus attraverso la disponibilità dell'Unione Terre d'Argine. "Aprirà una nuova casa rifugio - spiega **Alice**, operatrice del Centro Vivere Donna - per tutelare le donne vittime di violenza. L'iniziativa *La casa dei sogni e dei bisogni* nasce dall'esigenza di supportare le donne nei mesi successivi all'emergenza quando riprendono in mano la loro vita e non hanno certo bisogno di sentirsi penalizzate o sotto esame per la violenza subita. L'accoglienza sarà riservata a donne con o senza figli minori e saranno disponibili sette/otto posti letto". La nuova

"APRIRÀ UNA NUOVA CASA RIFUGIO - SPIEGA ALICE, OPERATRICE DEL CENTRO VIVERE DONNA - PER TUTELARE LE DONNE VITTIME DI VIOLENZA. PROPRIO A QUESTO PROPOSITO VORREI LANCIARE UN APPELLO A TUTTI COLORO CHE POSSIEDONO UN APPARTAMENTO SFITTO PERCHÉ SI FACCIANO AVANTI E RENDANO DISPONIBILE, MAGARI CON UN COMODATO A USO GRATUITO O CON UN AFFITTO NON TROPPO ONEROSO, UN ALLOGGIO NELLA ZONA DI CARPI".

La casa dei sogni e dei bisogni

struttura si aggiunge a quella già presente per la prima emergenza e agli sportelli che Vivere Donna gestisce a Carpi, Novi, Soliera e Campogalliano. Sapere che esiste sul territorio una rete di protezione può essere un incentivo importante per intraprendere il percorso necessario a uscire dal tunnel della violenza: le case rifugio sono strutture a indirizzo segreto, o riservato, che offrono alloggio sicuro e a titolo gratuito alle donne con o senza figli minori che subiscono violenza con l'obiettivo di proteggerli e salvaguardarne la loro incolumità fisica e psichica. "La casa dei sogni e dei bisogni avrà - prosegue Alice



un'attenzione particolare ai figli minori vittime di violenza assistita e per questo prevede l'inserimento nella casa di figure professionali, come l'arteterapeuta o l'esperta di psicomotricità. Professionisti

che potranno aiutare i bambini a superare i traumi della violenza e dell'abbandono della loro casa. E' un progetto di cui sono venuta a conoscenza durante la Conferenza Europea della rete WAVE

- Women Against Violence Europe - tenutosi a Malta lo scorso ottobre. La realizzazione del progetto è prevista entro il 2019 ma il finanziamento di 40mila euro verrà erogato al suo compimento a gennaio 2020 per questo stiamo pensando a come far fronte alle spese per la struttura, per l'arredo e per il mantenimento delle donne ospiti e le varie figure professionali. Proprio a questo proposito vorrei lanciare un appello a tutti coloro che hanno un appartamento sfitto affinché si facciano avanti e lo rendano disponibile, magari in comodato d'uso gratuito o comunque con un affitto non troppo oneroso

per il centro. Vivere Donna si può far carico delle spese di ristrutturazione, degli arredi e del funzionamento. Per le donne avere la sicurezza di poter contare su un alloggio protetto nella propria città, senza dover costringere i figli a trasferirsi altrove o senza doversi appoggiare ai propri genitori è il primo passo per agevolare la loro autonomia in un momento fondamentale della vita. I Centri antiviolenza Vivere donna onlus insieme alle altre associazioni femminili del territorio invitano poi i cittadini a seguire i loro social in vista delle iniziative legate all'8 marzo.

Sara Gelli

NELL'AMBULATORIO ECOGRAFICO NUMERO 4 DELLA RADIOLOGIA DELL'OSPEDALE DI CARPI SONO CADUTI DEI CALCINACCI MA, FORTUNATAMENTE, NESSUNO SI È FATTO MALE

Cadono calcinacci in Ospedale

Fortunatamente nessuno si è fatto male ma la vetustà dell'Ospedale di Carpi continua a farsi sentire. Dire che il nostro "grande vecchio" casca letteralmente a pezzi, non è mai stato tanto calzante. Lo scorso 28 gennaio, nel pomeriggio, sono caduti dei calcinacci nell'ambulatorio ecografico numero 4 della Radiologia del Ramazzini. In quel momento non era in corso alcuna attività e quindi nessuno è rimasto coinvolto nello spiacevole incidente. A determinare la rottura del pannello del controsoffitto sono probabilmente stati i lavori di consolidamento del solaio,



propedeutici alla sostituzione dei macchinari del Laboratorio di Analisi. I calcinacci sono stati rimossi e, assicura l'Azienda sanitaria, "il controsoffitto ripristinato, mentre i lavori di consolida-

mento sono stati sospesi per eseguire ulteriori verifiche (poi ripresi e conclusi il 2 febbraio). Tutti i locali sono ora in sicurezza". Fino a quando, non è dato sapere.

J.B.

GIOVEDÌ 21 FEBBRAIO, ALLE 21, PRESSO L'AUDITORIUM LORIA, IL CICLO PROPOSTO DAL CENTRO PSICORABILITATIVO BLUEWELL AFFRONTA IL TEMA DELLE RELAZIONI AMOROSE

Quale amore? Aspetti distruttivi e costruttivi della coppia amorosa

Gli amori perfetti, lo sappiamo bene, esistono solo nei film, nella vita reale anche il rapporto più promettente e riuscito si confronta prima o poi con crisi, conflitti, incomprensioni. Come capire se le difficoltà che si stanno vivendo col proprio partner fanno parte delle normali dinamiche di coppia oppure sono il segnale che stiamo vivendo un rapporto dannoso per il nostro benessere psicologico? Quando mettere in discussione la relazione amorosa e chiedersi se non sia più utile per entrambi interromperla? A volte si vive un rapporto inquinato da cattive abitudini, atteggiamenti disfunzionali, proiezioni o pregiudizi che disorientano e fanno soffrire, e la volontà di



entrambi è quella di continuare il rapporto. Niente paura: dare nuova linfa alla propria relazione è possibile. Quali risorse mettere in campo, anche dopo tanto tempo che si sta insieme, per vivere un rapporto di coppia più sereno e sano? Il quarto incontro di **Chiacchiere Consapevoli**, ciclo di incontri promosso dal **Centro psicoriabilitativo**

Bluewell di Carpi, affronta il tema delle relazioni amorose. A parlarne insieme, giovedì 21 febbraio, alle 21, all'Auditorium Loria, saranno la dottoressa **Grazia Gamberini**, psicoterapeuta sistemico-relazionale, e la dottoressa **Claudia Galli**, psicoterapeuta e sessuologa. Ingresso gratuito sino a esaurimento posti. Per info: 339.3998150.

"A conferma dei principi di trasparenza ai quali la **Fondazione CR Carpi** conforma la propria azione - dichiara il presidente **Corrado Faglioni** - ho ritenuto opportuno relazionare dettagliatamente al Consiglio di Amministrazione in merito agli incarichi professionali assunti dalla società d'ingegneria **Enerplan Srl** di cui sono presidente, relativi alla realizzazione del nuovo Care Residence". La disamina degli atti - si legge nella nota stampa della Fondazione - ha palesato l'insussistenza di situazioni di conflitto d'interesse, in riferimento all'articolo 1 comma 10 dello statuto dell'ente, in quanto la delibera di assegnazione del contributo pluriennale della Fondazio-

ne a sostegno del nuovo centro anziani (pari a 900.000 euro, su di un valore complessivo dell'intervento stimato in 4,3 milioni di euro) è intervenuta nel febbraio 2015, in data ovviamente antecedente alla gara e all'affidamento degli incarichi di progettazione esecutiva delle strutture e degli impianti e di direzione operativa, precisando che la direzione lavori resta di competenza esclusiva di tecnici interni al Comune di Carpi. L'analisi rileva inoltre come, a fronte comunque di un'assenza di conflittualità, l'assunzione degli incarichi sia poi avvenuta nel maggio 2017, prima quindi dell'entrata in carica dell'ingegner **Corrado Faglioni** alla presidenza della Fondazione

"NON C'È ALCUNA POSSIBILITÀ CHE RISORSE EROGATE DALLA FONDAZIONE VENGANO LIQUIDATE A BENEFICIO DELLA SOCIETÀ ENERPLAN SRL", CHIARISCE IN UNA NOTA STAMPA LA FONDAZIONE CRC IN RIFERIMENTO AL CARE RESIDENCE

Per il presidente Faglioni sul Care Residence non c'è nessun conflitto di interessi



Corrado Faglioni

CR Carpi. Emerge inoltre l'inesatta argomentazione a sostegno di una potenziale situazione di conflitto d'interessi, che si basa sul riferimento ai decreti legislativi n.33 e n.39 del 2013 in tema di trasparenza, conferimenti di incarichi e incompatibilità, e che ha inserito erroneamente tra gli enti privati in controllo pubblico, sottoposti a tale normativa, le Fondazioni di origine bancaria, per le quali tale normativa non

è applicabile, come chiarito dalla stessa Autorità Nazionale Anticorruzione, con apposita determinazione. La documentazione agli atti ha inoltre evidenziato come la convenzione, che verrà sottoscritta tra Fondazione CRC Carpi con il Comune di Carpi, ai fini dell'erogazione del contributo, preveda che l'intero contributo erogato dalla Fondazione sia finalizzato alla copertura delle sole spese relative alle opere

di costruzione, escludendo manifestamente dal medesimo le attività di progettazione e i servizi tecnici. A fronte di quanto riportato, emerge pertanto come non ci sia alcuna possibilità che risorse erogate dalla Fondazione vengano liquidate a beneficio della società Enerplan Srl, e ciò in linea con le recenti direttive assunte dal Consiglio di Amministrazione in materia di etica e di trasparenza.

DOPO AVER SISTEMATO LO SPAZIO E AVER STILATO L'ACCORDO CON ACER, ORA NELLA CASA VIVE "UNA FAMIGLIA CON DUE BAMBINI, DI CUI UNO DISABILE, MENTRE UN'ALTRA CON UN FIGLIO STA PER ENTRARE", SPIEGA L'ASSESSORE ALLE POLITICHE SOCIALI, DANIELA DEPIETRI. IN ATTESA VI SONO GIÀ ALTRI NUCLEI, D'ALTRONDE, NEGLI ULTIMI TRE MESI, SONO GIÀ UNA DECINA LE FAMIGLIE CON BIMBI PICCOLI SFRATTATE E CHE SI SONO RITROVATE SENZA UN TETTO SOPRA LA TESTA

Il Comune lancia il cohousing solidale per le famiglie sfrattate con minori

Fino a pochi mesi fa era solo una casa sfitta tra le tante. Oggi, invece, questa grande casa nella periferia carpigiana, ospita due famiglie con bambini. La potremmo ribattezzare la Casa delle opportunità: cinque camere da letto, cucina comune, salotto, garage e un grande giardino. Non è la prima casa dove il Comune di Carpi sperimenta del cohousing solidale, ma è la prima volta che i destinatari del progetto sono le famiglie con minori sfrattate dai loro appartamenti, nuclei dunque con un temporaneo disagio economico, ovvero quella fascia sociale "a povertà relativa", che ha i requisiti per una presa in carico da parte dei Servizi Sociali ma non le risorse sufficienti per pagarsi un affitto sul libero mercato, tenuto conto anche della diffusa indisponibilità di alloggi in locazione. "Grazie al 5 per mille dei cittadini carpigiani e altre risorse, l'ottobre scorso abbiamo preso in affitto questa casa per i prossimi tre anni. A



Daniela Depietri

gestire lo spazio è Acer e per accedervi - spiega l'assessore alle Politiche Sociali, **Daniela Depietri** - occorre possedere dei requisiti precisi: aver subito uno sfratto e avere dei figli minorenni a carico, da sempre nostra massima priorità. Questa esperienza di cohousing costituisce una

risposta, seppur parziale, al tema dell'emergenza abitativa". Dopo aver sistemato lo spazio e aver stilato l'accordo con Acer, ora in casa vive "una famiglia con due bambini di cui uno disabile mentre un'altra famiglia con un figlio sta per entrare", prosegue l'assessore.

In attesa vi sono già altri nuclei, d'altronde, negli ultimi tre mesi, sono già una decina le famiglie con bimbi piccoli sfrattate e che si sono ritrovate senza un tetto sopra la testa. "Alcune di queste trovano ospitalità presso amici e famigliari o presso connazionali... il nostro obiettivo è quello di tentare tutte le strade possibili per rispondere all'emergenza. Il cohousing rappresenta l'ultima carta da giocare". La convivenza, infatti, può essere complessa e per "favorirla, cerchiamo di unire persone compatibili. Questo implica una conoscenza profonda delle famiglie seguite per limitare tensioni e criticità", aggiunge Daniela Depietri. Affinché tutto funzioni le famiglie ospiti, seguite da un educatore, devono attenersi a delle precise regole di "buon vicinato" per rendere così la coabitazione il più indolore possibile: "dalle pulizie alla gestione della cucina, tutto dev'essere perfettamente organizzato. Nell'intervento dell'educatore è anche

previsto il supporto per la ricerca di un nuovo alloggio", aggiunge Depietri. Ed è proprio questa la forza del cohousing, strumento flessibile, rispetto all'Erp, poiché non regolamentato da leggi nazionali e regionali. Il vantaggio economico è enorme, per non parlare dell'aspetto umano e delle potenziali ricadute sociali. Ma attenzione, il cohousing, infatti, non fa rima con assistenzialismo: l'obiettivo è il riscatto dei protagonisti. "Le famiglie possono restare da uno a un massimo di due anni, si fanno carico delle utenze e pagano un affitto sociale di 70 euro, ovvero il canone più basso versato anche da coloro che vivono nelle case di edilizia popolare". Il cohousing è in grado di offrire sollievo alle famiglie, dando loro il tempo necessario per risollevarsi e riprendere in mano la propria vita. In numerose città italiane questo modello sta prendendo sempre più piede e veri e propri condomini della soli-

darietà fioriscono ovunque. Esperienze residenziali non definitive ma capaci di dare una boccata d'ossigeno a persone strozzate dalla morsa della crisi, a fragili, disabili... Spazi in cui ciascuno dà una mano ai propri "compagni", con responsabilità e senso civico. Emergenza abitativa a parte, a fronte di una popolazione che invecchia sempre più, il cohousing può rappresentare una risposta efficace: vedovi e vedove che si ritrovano soli a vivere in grandi case potrebbero mettere a disposizione parte di tali spazi a degli inquilini del tutto particolari. Persone che, oltre a dare una mano nel pagamento delle utenze, potrebbero aiutare questi anziani nelle faccende domestiche, nel fare la spesa... Generazioni diverse sotto lo stesso tetto insomma per aiutarsi a vicenda, ridurre le spese ma soprattutto far nascere quel senso di "piccola comunità" che fa sentire tutti meno soli e quindi più felici.

Jessica Bianchi

AL VIA IL CANTIERE PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO 'POLO ANZIANI' NELL'AREA DELL'EX CAPPUCCINA DI VIA NUOVA PONENTE. LA REALIZZAZIONE DEL CARE RESIDENCE, CHE COSTERÀ 4,3 MILIONI DI EURO, HA RICEVUTO OLTRE AL FINANZIAMENTO DI 900MILA DELLA FONDAZIONE CRC, ANCHE QUELLO DELLA FONDAZIONE CROCE ROSSA INTERNAZIONALE: 431MILA EURO GIUNTI POCO DOPO IL TERREMOTO E DESTINATI PROPRIO A TALE PROGETTO, RITENUTO DAL SODALIZIO "UTILE E MERITEVOLE".

Care Residence: anziani autonomi, ma assistiti

Il cantiere del Care Residence, in via Nuova Ponente, è finalmente decollato. A piano terra troveranno sede due Centri diurni (da venti posti ciascuno, che sostituiranno quelli di via De Amicis e via Carducci) mentre al primo e secondo piano ci sarà una residenza assistita o 'care residence' composta di 14 appartamenti, autonomi ma collegati ai servizi e agli spazi comuni sottostanti (dalla cucina alla lavanderia). La struttura è dedicata agli anziani autosufficienti a vita sola o con una rete familiare debole ma ancora inseriti nel tessuto sociale cittadino: a Carpi se ne contano almeno 4mila. Il tutto a poche centinaia di metri dalla futura Casa della salute (ovviamente se e quando il cantiere si sbloccherà, dopo il fallimento dell'impresa che si era aggiudicata il bando), a due passi dagli Orti per anziani



Care Residence di Novi

e dal nascente Parco della Cappuccina. La realizzazione del Polo, che costerà 4,3 milioni di euro, ha ricevuto oltre al finanziamento di 900mila della **Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi**, anche quello della **Fondazione Croce Rossa Internazionale**: 431mila euro giunti poco dopo il terremoto e destinati proprio a tale progetto,

ritenuto dal sodalizio "utile e meritevole". "Consapevoli che l'innalzamento della vita media pone nuove problematiche e richiede nuove soluzioni nel campo del welfare - spiega il sindaco di Carpi, **Alberto Bellelli** - avevamo posto come caposaldo nel nostro programma di legislatura per quello che riguarda le politi-

che sociali proprio la realizzazione di questo intervento, l'opera, infatti, potrà dare risposte concrete e innovative alle richieste della popolazione anziana e non solo". Tra le suggestioni lanciate da Bellelli vi è anche il delicato tema del "dopo di noi". Gli appartamenti protetti, infatti, "potrebbero costituire una risposta preziosa in tal senso. Per tale

motivo alcuni spazi verranno muniti di dotazioni ad hoc per rispondere così alle esigenze di persone con disabilità. Ogni alloggio sarà progettato e attrezzato in modo da garantire la massima autonomia della persona, il mantenimento dei rapporti familiari e amicali e la conservazione delle proprie abitudini. Si tratta quindi di una nuova tipologia abitativa in risposta alla necessità di mantenersi indipendenti nel proprio ambiente di vita ma potendo contemporaneamente usufruire di spazi e servizi comuni a supporto delle proprie fragilità. La nostra è una città che invecchia: il pubblico ha il dovere di offrire e disegnare un modello ma anche il privato deve montare in sella e ripensare la Carpi del futuro a partire proprio dal tema dell'abitare affinché le case diventino sempre più a misura di anziano. Una sfida non più rimandabile". Una struttura

simile, con 14 appartamenti protetti, è stata inaugurata nel luglio 2018 a Novi di Modena: "il care residence di Novi - spiega l'assessore alle Politiche Sociali del Comune di Novi, **Elisa Semeghini** - nasce come struttura integrata al centro diurno. Il centro diurno è stato avviato subito dopo l'inaugurazione della scorsa estate ed è al completo. Nel frattempo ASP ha terminato il collaudo degli impianti dei 14 appartamenti del Care Residence e, a partire dal 15 febbraio, saranno inserite le prime 8 persone in altrettanti alloggi. L'inserimento sarà graduale, 2 persone ogni 2 settimane, al fine di garantire una adeguata presa in carico di ciascuno. Durante i prossimi mesi saranno quindi valutate le ulteriori richieste pervenute in modo da proseguire con l'assegnazione degli altri 6 appartamenti".

Jessica Bianchi

■ E' l'incubo di chiunque ritrovarsi con il cellulare in blocco e il conto corrente alleggerito senza un perché. E' la nuova tecnica di hackeraggio dell'home banking attraverso la Sim ma la frode informatica si compone di due fasi: prima i truffatori si impossessano di username e password dell'home banking poi, attraverso un'abile operazione di clonazione della Sim della vittima, ottengono la one-time password, valida per la singola sessione di accesso ai servizi bancari online.

"Sono diverse le tecniche di fishing - spiega la dottoressa **Emanuela Glielmo** della Polizia Postale dell'Emilia Romagna - per acquisire le credenziali dell'accesso all'homebanking e solitamente lo strumento usato è la posta elettronica". Si riceve una email, apparentemente proveniente dall'istituto di credito, in cui è presente un link che reindirizza a un sito Internet la cui grafica rispecchia il layout originario della propria banca. Poi l'utente viene invitato dal sito a inserire le informazioni personali adducendo delle motivazioni come l'aggiornamento o la conferma dei dati per motivi di sicurezza bancaria: l'utente aderisce alla richiesta e le credenziali vengono acquisite dal truffatore. "Molto diffusi sono anche i virus informatici che infettano la macchina dell'utente e trasmettono poi i dati a terze persone" aggiunge la dottoressa Glielmo. La seconda fase della

E' L'INCUBO DI CHIUNQUE RITROVARSI CON IL CELLULARE IN BLOCCO E IL CONTO CORRENTE ALLEGGERITO SENZA UN PERCHÉ. A SPIEGARE COME DIFENDERSI È EMANUELA GLIELMO DELLA POLIZIA POSTALE DELL'EMILIA ROMAGNA

Clonano il cellulare e coi dati sensibili svuotano il conto in banca



truffa è la clonazione della Sim o Sim swap. "Dal momento che i servizi per accedere ai conti online sono dotati di un sistema a doppia identificazione e poiché per completare l'operazione è necessaria una one-time password che arriva sul telefono dell'instatario del conto, i truffatori devono impadronirsi del numero di telefono della vittima prendendo il controllo della Sim".

Attraverso uno studio, anche tramite il profilo social della vittima, gli hacker acquisiscono il numero di telefono e con quello si recano in un punto vendita: presentando un documento d'identità, magari falso, chiedono di passare il numero di telefono del titolare del conto su una nuova Sim con la scusa per esempio di averla smarrita o smagnetizzata. "In questo modo causano

l'immediata cessazione della linea telefonica dell'instatario della scheda Sim e ne acquisiscono l'uso intercettando la one-time password che può essere così utilizzata per effettuare le operazioni di trasferimento del denaro". Ci si può difendere, "utilizzare software antivirus sempre aggiornati, prestando molta attenzione alle mail ricevute considerando anche che gli

istituti di credito non inviano mail contenenti link o allegati e non aprono mai allegati dei quali non sia assolutamente certa la provenienza". Nella fase del blocco della Sim, se il cellulare smette di ricevere messaggi e chiamate e non se ne capisce la motivazione, si può contattare immediatamente il proprio operatore di rete per avere chiarimenti. "E' necessario poi modificare

i codici di accesso all'area riservata, controllare i movimenti del conto corrente per assicurarsi che le transazioni siano quelle effettivamente realizzate e utilizzare sempre password ben strutturate con caratteri speciali, maiuscole, almeno dieci caratteri, non riferibili alla sfera personale evitando date di nascita e nomi di familiari".

Sara Gelli

SCHERZARE COL FUOCO È PERICOLOSO PERCHÉ, COME HA RIBADITO IL DOTTOR LUCA DE GIORGIS, GIUDICE ONORARIO DEL TRIBUNALE DEI MINORI DI BOLOGNA, IN OCCASIONE DEL SAFER INTERNET DAY, "A QUATTORDICI ANNI SI È PERSEGUIBILI PENALMENTE. CYBERBULLISMO, SEXTING, ATTI PERSECUTORI VERSO GLI EX FIDANZATI... SONO COMPORTAMENTI CHE HANNO GRAVI CONSEGUENZE GIURIDICHE".

La rete: tra pericoli e opportunità

■ "La connettività oggi è fondamentale. Nessuno di noi potrebbe più farne a meno ma, utilizzare in modo errato le nuove tecnologie, può comportare conseguenze estremamente gravi". Queste le prime parole che **Marco Ferrari**, comandante della Sezione della Polizia Postale e delle Comunicazioni di Modena, ha rivolto ai 500 studenti delle classi prime dell'**Istituto Tecnico Leonardo da Vinci** e del **Meucci**, lo scorso 5 febbraio, al Cinema Corso, in occasione della *Giornata mondiale dedicata alla sicurezza in Internet*. Obiettivo del *Safer Internet Day*? Insegnare ai ragazzi a sfruttare le potenzialità comunicative del web e delle community online senza correre rischi connessi al cyberbullismo, alla violazione della privacy, al caricamento di contenuti inappropriati, alla



violazione del copyright e all'adozione di comportamenti scorretti o pericolosi per sé o per gli altri, stimolando i giovani a costruire allo stesso tempo relazioni positive e significative con i propri

coetanei anche nella sfera virtuale. "L'impegno della Polizia di Stato, e in particolare della Specialità, nella sensibilizzazione dei giovani alla legalità e a un uso consapevole degli

strumenti evoluti di comunicazione è altissimo. La sensibilizzazione dei più giovani è un'attività che dev'essere quanto mai costante e capillare" sottolinea **Geo Ceccaroli**, dirigente del Compartimento

della Polizia Postale e delle Comunicazioni per l'Emilia Romagna. "Ricordate ragazzi: la nostra vita - ha sottolineato Ferrari - è interamente on line e potrebbe essere usata contro di noi. I social vivono grazie alle informazioni di tutti i loro utenti. Noi siamo il prodotto. Ciascuno di noi offre il proprio profilo volontariamente e tutte quelle informazioni possono essere cedute dai gestori di Facebook a terzi. Noi siamo una miniera d'oro ma, allo stesso tempo, restiamo gli unici responsabili, civilmente e penalmente, di ciò che pubblichiamo. E' dunque fondamentale prestare la massima attenzione a ciò che scriviamo e non solo". Per non parlare poi delle immagini osé: "possedere foto di voi in atteggiamenti intimi o nudi può essere un reato. Ricordate: tutto quel materiale può essere divulga-

to e provocare danni enormi. Spedire screenshot è estremamente pericoloso e la violazione della privacy è una cosa seria". L'invito di Marco Ferrari è chiaro: "siate cauti ogni volta che siete on line onde evitare che la Polizia Postale venga a bussare alla vostra porta". Scherzare col fuoco è pericoloso perché, come ha ribadito più volte anche il dottor **Luca De Giorgis**, giudice onorario del Tribunale dei Minori di Bologna, "a quattordici anni si comincia a essere perseguibili penalmente. Cyberbullismo, sexting, atti persecutori verso gli ex fidanzati... sono comportamenti che hanno gravi conseguenze giuridiche". Il consiglio? "Siate prudenti - conclude la professoressa del Vinci, **Dina Laurito**, referente per l'iniziativa - perché la prudenza on line non è mai troppa".

Jessica Bianchi

“Possiamo sicuramente fare di più” afferma l'assessore all'Istruzione del Comune di Carpi **Stefania Gasparini** “ma occorre considerare alcuni elementi imprescindibili. Per noi, infatti, i bambini rimangono tali senza distinzione di provenienza, quindi bene evitare le classi ghetto ma comunque la scuola deve rimanere il principale motore della conoscenza reciproca e dell'integrazione”. Dopo la firma nel 2017 dell'accordo di rete sull'accoglienza e integrazione degli alunni stranieri, non è stato pienamente centrato nell'anno scolastico 2018/2019 l'obiettivo di garantire una distribuzione degli alunni con cittadinanza non italiana e una ridotta conoscenza della lingua in modo da evitare la formazione di 'classi ghetto': sono tre su quattordici le scuole elementari in cui la percentuale di stranieri supera il 30% (in un caso sale al 51%) mentre per quel che riguarda le scuole dell'infanzia sono nove su diciotto (in quattro casi è superata la percentuale del 50%). L'assessore Gasparini parte dal drastico calo delle nascite per ribadire che c'è una sproporzione di partenze nei numeri da cui partire per il fatto che la denatalità incide più pesantemente sulla progressiva diminuzione dei bambini con cittadinanza italiana: in base ai dati del 2017 la percentuale di nati

SUPERARE LO STRADARIO DIVENTA DIFFICILE QUANDO PER ALCUNE FAMIGLIE IL PRIMO CRITERIO DI SCELTA È LA VICINANZA DELLA SCUOLA MENTRE CHI NON HA PROBLEMI DI SPOSTAMENTO O ECONOMICI TENDE A SCEGLIERE CON ALTRI PARAMETRI: È ANCHE CON LE LEGITTIME PRETESE DELLE FAMIGLIE CHE SI SCONTRA LA VOLONTÀ DI GARANTIRE UNA DISTRIBUZIONE DEGLI ALUNNI CHE POSSA EVITARE LA FORMAZIONE DI 'CLASSI GHETTO'

Per evitare le classi ghetto è fondamentale il ruolo delle famiglie



con cittadinanza italiana rimane comunque intorno al 70%. “Per quel che riguarda le scuole primarie dell'Unione Terre d'Argine si registra una presenza media del 21% di alunni stranieri in classe ma è evidente che la situazione è diversa se si considerano le singole scuole perché quelle dislocate in quartieri dove si concentrano le comunità di stranieri registrano una percentuale più alta di alunni che non hanno la cittadinanza

italiana”. Le iscrizioni vincolate allo 'stradario' non agevolano il compito dei dirigenti scolastici, ma l'assessore Gasparini cita l'esempio della primaria **Giotto** per dire che il lavoro fatto ha consentito di evitare di aggravare il problema. Nell'anno scolastico 2018/2019 la percentuale di alunni con cittadinanza non italiana si è attestata al 51% mentre nell'anno precedente era al 52% e aveva registrato un trend in costante crescita.



Stefania Gasparini

“Hanno deciso di iscriversi alle elementari Giotto anche bambini che non risiedono in zona in base allo stradario perché grazie all'accordo di rete sull'accoglienza e integrazione sono state destinate risorse a una serie di progetti tra cui il corso propedeutico di musica in collaborazione con l'**Istituto musicale Vecchi Tonelli**”. Sul fronte delle scuole d'infanzia, rappresenta una criticità il fatto che le statali siano caricate del peso dell'accoglienza: qui i bambini di cittadinanza non italiana sono il 43,7% mentre nelle comunali il 16,4%. “Il prolungamento orario fino alle 18 all'**Arca di Noè** è stato particolarmente apprezzato ma resta tanto da fare” è il commento dell'assessore. Nella graduatoria che regola l'accesso alle scuole d'infanzia, le famiglie italiane ottengono un punteggio più alto rispetto a quelle straniere in cui la madre spesso non lavora: potendo 'opzionare' la scuola d'infanzia, le famiglie italiane prediligono quelle comunali concentrandosi in

quelle. Poi ci sono altri fattori. Nonostante sia stata estesa alle scuole d'infanzia comunali la possibilità di frequentare al mattino evitando di rimanere a pranzo, molti stranieri continuano a scegliere le statali per questo motivo. Poi c'è il tema della diversa organizzazione delle statali dove la compresenza è garantita per un numero minore di ore in base alle disposizioni ministeriali ma “come Comune abbiamo cercato di fare di tutto per equiparare statali e comunali istituendo un centro unico di iscrizione e parificando le rette”. Insomma, superare lo stradario diventa difficile quando per le famiglie il primo criterio di scelta è la vicinanza della scuola mentre chi non ha problemi di spostamento o economici tende a scegliere con altri parametri privilegiando aspetti differenti: è anche con le legittime pretese delle famiglie che si scontra la volontà di garantire una distribuzione degli alunni che possa evitare la formazione di 'classi ghetto'.

Sara Gelli

IL DIRIGENTE DELL'ISTITUTO TECNICO LEONARDO DA VINCI, MARCELLO MISELLI, HA PRESENTATO, LO SCORSO 7 FEBBRAIO, I NUOVI LABORATORI FINANZIATI CON FONDI EUROPEI

Itis Vinci: una scuola al passo coi tempi

“Il nostro obiettivo? Rendere questa scuola un luogo sempre più accogliente, in grado di accrescere nei ragazzi il desiderio di apprendere e inculcando in loro il valore prezioso dell'istruzione. Un valore che passa non solo attraverso le parole ma anche grazie a gesti e investimenti concreti”. Sono state queste le prime parole del dirigente dell'**Istituto tecnico Leonardo da Vinci, Marcello Miselli**, nel presentare, lo scorso 7 febbraio, i nuovi laboratori del Vinci, finanziati con Fondi Europei. Il **Laboratorio di Scienze della Terra e Biologia** è una vera e propria chicca: “grazie a un finanziamento di 25mila euro - spiega la professoressa di Biologia, **Giovanna Fontana** - è stato acquistato un arredo 2.0, di tipo collaborativo, che consente di ottenere spazi didattici non più concepiti come unici e dedicati, bensì dalle molteplici configurazioni per favorire così il lavoro in gruppo o a coppie.



Numerose poi le dotazioni tecnologiche: da uno stereoscopio a un microscopio collegati a una fotocamera, a sua volta connessa a un monitor interattivo da 65 pollici, per permettere l'osservazione di campioni di minerali, rocce e vetri di citologia e istologia di cui la scuola dispone. E, ancora, tablet e notebook con supporti hardware e software specifici per studenti con disabilità o affetti da disturbi dell'apprendimento. E, infine, è stato predisposto un laboratorio

mobile per condurre delle esperienze collettive”. Per rendere lo spazio ancor più gradevole, prosegue il dirigente Miselli, “su una parete, il docente di italiano, storia e geografia presso il CPIA di Mirandola, **Antonino Bongiovi**, grazie al contributo economico di **Aimag**, ha poi realizzato un grande murales che rende questo spazio ancor più speciale. Un luogo che confidiamo possa contribuire a prevenire il disagio e l'abbandono scolastico. Qui, infatti, l'insegnante funge da facilitato-

re per far sentire ogni studente al centro del proprio processo di apprendimento”. Grazie a un finanziamento



di 55mila euro, sono poi stati riqualificati e aggiornati in chiave digitale i **Laboratori di Elettronica e Sistemi Automatici**. “Oggi i nostri ragazzi possono contare sull'ultima versione della piattaforma PLC Siemens. Davvero il top di gamma”, sottolinea il professor **Sandro Gualdi**. Unitamente ai nuovi modelli di sistemi di automazione da utilizzare per le esercitazioni, i ragazzi, prosegue il docente, “potranno acquisire le competenze e le conoscenze che il mercato del lavoro richiede nell'ambito dell'automazione”.

“Quando il tecnico è venuto ad allestire tutta la strumentazione ci ha confidato che nemmeno lui ha ancora a disposizione questa versione”, sorride **Riccardo**, studente di elettronica. Comprati anche 22 notebook e sistemi Arduino per consentire la gestione computerizzata della strumentazione elettronica disponibile nel laboratorio di Elettronica e un Access point per estendere la rete senza fili a tutte le posizioni del laboratorio ed evitare così la stesura di cavi e altre infrastrutture. Al taglio del nastro hanno partecipato il sindaco **Alberto Bellelli** e l'assessore alle Politiche Scolastiche **Stefania Gasparini**. Insomma il Vinci si conferma, per l'ennesima volta, un istituto all'avanguardia, dotato delle tecnologie più avanzate e al passo coi tempi, per formare così giovani competenti e rispondenti alle esigenze di un mercato del lavoro sempre più complesso e articolato.

Jessica Bianchi

Fiore cerca casa: in Gattile non sta bene

● **Fiore** è una delle quattro micie arrivate al Gattile dopo la morte della loro proprietaria e per cui avevamo pubblicato un appello tre settimane fa.

Le altre tre gatte, **Baby**, **Tenerina** e **Bella**, hanno trovato una famiglia. Nella struttura di via Bertuzza è rimasta la più anziana, Fiore, di dieci anni.

E' una micia molto tenera e affettuosa con le persone, ma non ama la compagnia di altri gatti. Non è pensabile farla rimanere in Gattile, all'interno di un'oasi. I volontari cercano in tutti i modi di coccolarla, ma i mici sono tantissimi e lei passa troppo tempo da sola. Purtroppo è molto abbattuta ed è dimagrita: ha un urgente bisogno di una casa. Per lei sarebbe indicato un ambiente tranquillo, in appartamento, perché Fiore non ha mai vissuto fuori, in una famiglia che non abbia altri animali e voglia accoglierla come "gatta unica". E' veramente urgente trovarle una casa.



APRE GIOVEDÌ 14 FEBBRAIO IL NEGOZIO PER ANIMALI L'ISOLA DEI TESORI IN VIA LAMA DI QUARTIROLO, 24. UNA VERA OASI PER GLI AMANTI DEGLI ANIMALI. L'INAUGURAZIONE, INVECE, SI TERRÀ SABATO 16 FEBBRAIO ALLE 10

L'oasi degli amanti degli animali

■ *L'Isola dei Tesori*, la catena di negozi per animali con oltre 200 punti vendita in Italia, giovedì 14 febbraio aprirà le porte di un nuovo store a Carpi, in via Lama di Quartirolo, 24. Un ambiente accogliente ed esclusivo, di oltre 700 metri quadrati, con un assortimento ricco e completo dei migliori prodotti per l'alimentazione e la cura dei nostri piccoli e grandi, amici a quattro zampe. A loro è dedicata anche una boutique, con guinzagli, collari, borse e abbigliamento fashion per renderli unici e scintillanti. Offrirà, inoltre, un mondo di servizi e reparti professionali come l'acquariologia, con un ampio assortimento di pesci e prodotti per l'acquario e il laghetto, toelettatura e pet-laundry, un servizio rapido per una costante pulizia degli accessori dei pet di casa. In occasione dei primi giorni di apertura, le promozioni dedicate a tutti i clienti non mancheranno: oltre alle tante imperdibili occasioni del mercatino last minute, dal 14 al 17 febbraio, sconto 20% su tutta la spesa direttamente alla cassa e la possibilità di ritirare un esclusivo carnet di buoni sconto del 20%, utili per scontare la spesa tutto l'anno. In più, in regalo, una bellissima shopper. Ma non finisce qui! Il 16 febbraio ci sarà la grande inaugurazione: alle 11 buffet e taglio della torta, mentre si potrà scattare una simpatica foto ricordo con il proprio pet. Alle 10 e alle 16, invece, esibizioni di toelettatura. Lo store sarà aperto dal lunedì al sabato dalle 8:30 alle 20:00, e la domenica dalle 9:00 alle 13 e dalle 15 alle 19.

Chiara Sorrentino



CYBERBULLISMO - E' "urgente attuare la legge per la prevenzione e il contrasto" del cyberbullismo ed è necessario "convocare il tavolo tecnico, per redigere il piano di azione e realizzare un sistema di raccolta dati e monitorare l'evoluzione del fenomeno". Lo ha detto l'Autorità Garante dell'Infanzia e l'adolescenza **Filomena Albano**, ascoltata dalla Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza nell'ambito dell'indagine conoscitiva su bullismo e cyberbullismo.

MALTEMPO - Il presidente della Regione, **Stefano Bonaccini**, ha firmato e inviato al Governo la richiesta di stato d'emergenza nazionale per i danni causati dal maltempo in Emilia-Romagna dei giorni scorsi. A una prima stima - spiega una nota - i danni superano i 22 milioni di



Uno sguardo oltre l'argine

di Pierluigi Senatore

euro: si tratta delle spese per soccorso, assistenza alla popolazione e ai cittadini, interventi di somma urgenza eseguiti in corso.

FAI - L'antico stabilimento termale di Porretta Terme, gioiellino liberty sui colli bolognesi, si aggiudica la medaglia di bronzo dei *Luoghi del Cuore* del **Fai** con quasi 76 mila voti. Sul podio il Monte Pisano di Calci e Vicopisano (Pisa) e il fiume Oreto di Palermo. Per il censimento promosso dal Fondo Ambiente Italiano e da **Intesa Sanpaolo** hanno votato oltre

due milioni di italiani.

PAZIENTI VS MEDICI - Sono 300mila in Italia le cause contro medici e strutture sanitarie private e pubbliche. Trentacinquemila nuove azioni legali ogni anno. Ma secondo i dati più aggiornati (Tribunale del malato (2015) e Commissione Parlamentare d'inchiesta sugli errori sanitari, del 2013) il 95% dei procedimenti per lesioni personali colpose si conclude con un proscioglimento. I numeri sono stati esposti al Ministero della Salute da **Consulcesi**, network legale in ambito sanitario,

che ha proposto l'istituzione dell'Arbitrato della Salute.

POPOLAZIONE - E' una Italia con sempre meno residenti, italiani in diminuzione e stranieri in aumento. Un Paese con meno bambini, mamme sempre più mature, un numero crescente di anziani e dove si vive più a lungo. Una Italia dove sono di più quelli che espatriano rispetto a chi ritorna nel proprio Paese. E' la fotografia che emerge dall'ultimo report dell'**Istat** sugli Indicatori Demografici che delinea le stime per l'anno

2018. Per il quarto anno consecutivo, segnala l'Istat, cala la popolazione in Italia: al 1° gennaio è pari a 60 milioni 391mila, oltre 90mila in meno sull'anno precedente (-1,5 per mille). Scendono i cittadini italiani scendono a 55 milioni e 157mila (-3,3 per mille), mentre gli stranieri residenti sono 5 milioni 234mila (+17,4 per mille) e rappresentano l'8,7% della popolazione. Sul versante della natalità continua il trend negativo. Nel 2018 ci sono state 449mila nascite, ossia 9mila in meno del precedente minimo registrato nel 2017.

ELUANA - Il nome di **Eluana Englaro**, a dieci anni dalla scomparsa, resta il simbolo della lunga battaglia per ottenere il riconoscimento del diritto a una fine dignitosa. Un diritto sancito ufficialmente con l'approvazione

nel 2017 della legge sul Biotestamento (o Disposizioni anticipate di trattamento Dat) che tuttavia, dopo due anni, non decolla: all'appello, infatti, manca ancora il Registro o Banca dati nazionale delle Dat, che di quella norma rappresenta il fulcro che serve a garantirne la piena operatività.

APPUNTAMENTI - Sabato e domenica torna a Novellara il **Nomadi Incontro**; come sempre molti gli appuntamenti in programma. Il clou sabato sera alle 21 e domenica alle 16 con il concerto dei **Nomadi**. **Radio Bruno** è radio ufficiale dell'evento. Martedì 19 febbraio, alle 21, all'Auditorium della Biblioteca Loria di Carpi riprende la rassegna *Ne Vale la Pena*. Ospite **Franco Messori**, capitan della Nazionale Italiana Amputati e il suo libro *Mi chiamano Messi*.

AIPO HA GIÀ COMPLETATO TRENTACINQUE MILIONI DI EURO DI LAVORI MA SI VA AVANTI CON GLI INTERVENTI, IN PARTICOLARE PER L'AMPLIAMENTO DELLA CASSA D'ESPANSIONE DEL SECCHIA: "PER QUESTO STIAMO PORTANDO AVANTI ANCHE CON IL COMUNE DI RUBIERA LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO COMPARTO CHE AUMENTERÀ IL VOLUME D'INVASO DELLA CASSA D'ESPANSIONE DEL SECCHIA DI CIRCA QUATTRO O CINQUE MILIONI DI METRI CUBI" SPIEGA FEDERICA PELLEGRINI DI AIPO, AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO

Gli argini hanno tenuto ma i lavori proseguono



■ Gli argini di Secchia e Panaro hanno tenuto e la piena è transitata nel fine settimana di inizio febbraio senza che i fiumi tracimassero come è successo nel caso del Reno: nel bolognese è stato un disastro. Nel modenese ci sono stati comunque allagamenti nell'area esondabile di via Barchetta e via Madonne a Campogalliano e nell'area di rigurgito della Fossalta con conseguenti danni ma senza i lavori agli argini e alla cassa d'espansione del Secchia poteva andare ben peggio. In una giornata è caduta una quantità d'acqua pari a quella che normalmente precipita in un mese e le piene sono state particolarmente importanti ma "per quel che riguarda il Panaro - spiega **Federica Pellegrini** dirigente Ufficio Aipo Modena - è stata decisiva la regolazione delle paratoie del manufatto di regolazione, mentre per quel che riguarda il Secchia non si sono registrati danni alle arginature, in particolare in corrispondenza di Ponte Alto, grazie ai lavori fatti a partire

dal 2014: in particolare all'interno della cassa di espansione del fiume nell'estate di due anni fa è stata eseguita una manutenzione straordinaria. **Aipo, Agenzia Interregionale per il fiume Po**, ha già completato trentacinque milioni di euro di lavori e i benefici si sono visti in occasione di questo evento". **Verrà un giorno in cui si vivrà con meno apprensione?**

"Il rischio non si potrà mai ridurre a zero e questo deve essere un elemento ben chiaro: parliamo di fenomeni

idrologici e idraulici relativamente ai quali il rischio non si potrà mai azzerare".

La morfologia dei nostri fiumi, che scorrono a un livello più alto rispetto alla campagna, rappresenta una criticità?

"Secchia e Panaro sono sempre stati caratterizzati da una forte pensilità: in certi tratti il fondo dell'alveo è più alto rispetto al piano campagna ma questo è un aspetto che li caratterizza da sempre, non è dei nostri giorni ma risale al 1800: passano le piene e i sedimenti si accumulano, anche

nelle golene, ma a compromettere i volumi che servono non è tanto l'accumulo di questi detriti quanto piuttosto il fatto che ci mancano volumi d'invaso in particolare sul Secchia in corrispondenza della cassa di espansione che dovrà essere adeguata in termini di funzionalità e miglioramento del manufatto di regolazione ma anche in termini di nuovi volumi. Per questo stiamo portando avanti anche con il comune di Rubiera l'ampliamento della cassa di espansione quindi la realizzazione di un nuovo comparto che

aumenterà il volume d'invaso di circa quattro o cinque milioni di metri cubi. Su questo si dovrà lavorare in particolare sul Secchia: trovare ulteriori volumi d'invaso a monte del tratto arginato".

I lavori di Aipo proseguiranno dunque nel prossimo futuro per portare a conclusione gli interventi di adeguamento delle arginature e della cassa d'espansione del Secchia e continuare a eseguire una manutenzione capillare di tutto il reticolo.

Le nutrie rappresentano ancora un problema?

"Le tane scavate dagli animali selvatici, non solo nutrie ma anche tassi, istrici e volpi, costituiscono un problema: è stato approvato e sta per essere rinnovato il piano di limitazione numerica e di controllo di queste specie. Rispetto alla situazione prima dell'alluvione del 2014 riusciamo ad avere un monitoraggio attento coordinato dalla **Protezione Civile** e un censimento puntuale dei danni provocati dagli animali lungo le arginature: in questo modo possiamo intervenire molto rapidamente".

Sara Gelli



Qualcomm
snapdragon



NUOVO

Zenfone Max Pro ^{M2}

Più Performance · Più Batteria · Più Divertimento



Più performance

Ancora più veloce con Qualcomm®
Snapdragon™ 660 mobile platform



Più batteria

Uso non stop per due giorni
con batteria da 5000mAh



Più resistente

con Corning® Gorilla® Glass 6

STOCK MARKET
EXPERIENCE

€ 299

ASUS
GOLD STORE

MODENA

Via Luigi Carlo
Farini, 8 - 10

VIGNOLA

Via Cà De Barozzi,
6 Vignola, MO

FORMIGINE

Via Piave, 17/19
Formigine, MO

BOLOGNA

Piazza 8 Agosto,
5/C

MISTERWEB

“Restaurare gli oggetti è come guarirli”



Sara Malavasi

Curare gli oggetti antichi, che abbiano un valore artistico ed economico o solo affettivo, significa anche curare se stessi, prendersi cura del proprio passato e di ciò che si è scelto di salvare. E fortunatamente ci sono ancora delle botteghe di antiquariato, delle oasi in cui l'arte e l'artigianato si mescolano e in cui ogni oggetto viene valorizzato.

Sara Malavasi, carpigiana classe 1986, lavora come restauratrice in una di queste, **stART 60** a Modena, e per lei “restaurare gli oggetti è come guarirli”. Pertanto lo fa con la massima attenzione e sensibilità. “All'interno di stArt60 - racconta Sara - sono la persona che si occupa delle piccole cose, dei dettagli che rendono speciale il pezzo da restaurare. Ho iniziato a lavorare con **Marco e Luca** quando, anni fa, il loro papà mi assunse per restaurare dipinti. Dopo varie esperienze e collaborazioni che mi hanno permesso di avere più conoscenze nell'ambito del restauro sono tornata da loro e non li ho più lasciati”.

Come nasce la tua passione per questo mestiere? “E' maturata nel tempo, con calma. Da bambina amavo disegnare e dipingere e, grazie

ai miei genitori che hanno sempre caldeggiato la mia vena artistica, ho scelto di iscrivermi alla Scuola d'arte conseguendo il diploma di grafica pubblicitaria e fotografia. Poi, ho continuato il mio percorso con un corso triennale di restauro di tele, tavole e sculture lignee, conseguendo il titolo nel 2009. A seguire ho approfondito la mia conoscenza con lezioni specifiche sul restauro del mobile, stage in cantieri di affreschi e lavori presso diversi laboratori dove sono entrata in contatto con i materiali più svariati: stoffe, lampadari, ventagli e ceramiche”.

Qual è stato l'ultimo oggetto a cui hai lavorato?

“Di recente ho terminato il restauro del piano di un pianoforte a coda, con un elegante motivo a intarsi che lascia intravedere le corde che passano sotto. La proprietaria di questo magnifico pianoforte ha un'acetaia e organizza delle serate usando il pianoforte che, pertanto, dev'essere in perfetto stato. Lo strumento, i cui dettagli sono stati realizzati seguendo la venatura naturale del legno, ha ancora un suo speciale utilizzo, e restaurarne le piccole parti lo rende ancora più

prestigioso”.
Serve un'abilità innata o la manualità si acquisisce?

“In realtà serve molta sensibilità personale, la delicatezza della mano si affina con l'esperienza, ma la sensibilità deve essere innata per procedere in questi lavori. Un'altra cosa importante del mio lavoro è saper ricostruire la storia di un oggetto di valore, ricondurlo a un determinato periodo storico, riconoscere il materiale utilizzato, e apprezzarlo riservandogli molte cure e attenzioni”.

L'arte del restauro è solo tradizione o anche innovazione?

“Tutti e tre crediamo che sia importante innovarsi nel solco della tradizione. Una cosa che iniziano a chiederci, magari a partire da qualche elemento che già possiedono, è l'arredo completo. Per questo mi sto specializzando anche in questo settore. Armonia è la nostra parola chiave. Essere artigiani ci porta a dare consigli anche sui migliori materiali da utilizzare per coniugare design e funzionalità. Arredare o rinnovare un intero locale è l'evoluzione di quello che sappiamo fare e risponde alle nuove esigenze”.

Chiara Sorrentino



Visual Chef

di Gabriella Gasparini

Lasagne ai carciofi



Ingredienti per 6/8 persone:

Tempo: 2 ore

500 grammi di besciamella
30 grammi di parmigiano reggiano
6 carciofi
300 grammi di lasagne
1 spicchio di aglio
1 bicchiere di brodo vegetale
1 limone
sale e pepe.

Preparazione:

Le lasagne ai carciofi sono un piatto sostanzioso dal sapore delicato e gustoso e rappresentano un'ottima alternativa vegetariana alle classiche lasagne alla bolognese. Iniziate col pulire i carciofi, eliminando le foglie esterne più coriacee, tagliate i cuori a fettine sottili, metteteli in acqua e limone per 15 minuti in modo che non si anneriscano. In una padella versate un goccio di olio extra vergine e fate sof-

friggere uno spicchio di aglio privato dell'anima. Aggiungete i carciofi scolati e asciugati e fateli rosolare con sale e pepe. Allungate con del brodo vegetale e lasciate cuocere per 10 minuti. In una pirofila da forno imbrattata stendete uno strato di besciamella e una sfoglia di lasagna. Proseguite mettendo sopra ogni lasagna prima la besciamella, poi i carciofi precedentemente ridotti in purea e una spolverata di parmigiano. Continuate a stratificare condendo la lasagna in

superficie con la besciamella e la purea di carciofi, quindi infornate a 180° per circa 20/25 minuti.

A cottura ultimata sfornate e lasciate riposare dieci minuti prima di impiattare.

Vino in abbinamento: Lambrusco Grasparossa.

Il consiglio in più: per una lasagna più morbida lessate una alla volta per uno/due minuti le sfoglie in acqua bollente salata e ponetele su un canovaccio pulito ben distanziate fra loro.

frase della settimana

“Presentazione del bilancio, la cittadinanza è invitata a partecipare all'Auditorium Loria...”

E' l'annuncio sparato dall'altoparlante di una macchina in giro per la città nei giorni scorsi. Tralasciando la metodologia comunicativa, certo alla Loria un centinaio di persone ci entrano...



foto della settimana

La poesia apre varchi e dà speranza

Docente di lingua e letteratura italiana all'Istituto Meucci di Carpi, **Lucia Freda** coltiva anche una grande, antica passione per la poesia. Amore che l'ha portata, sabato scorso, a presentare la sua prima raccolta, dal titolo *Araba Fenice - sentieri dell'anima*, presso l'Auditorium della Biblioteca Loria, nel corso di un'iniziativa a cui hanno preso parte anche **Luciano Prandini**, presidente di Rossopietra, la casa editrice che ha dato alle stampe il testo, la scrittrice **Ivana Sica**, i lettori **Alessandra Lusvardi** e **Devrim Kayadibi**, **Arianna Cicino** al violino e il coordinamento di **Alessia Petrucci**. Una raccolta, *Araba Fenice*, dalla lunga genesi: "qualche anno fa - spiega Lucia Freda - avevo stampato lo stesso libro per regalarlo ad amici e parenti, poiché non mi sentivo pronta a pubblicarlo, mi sembrava un atto narcisistico. Poi, lo scorso anno, ho conosciuto Luciano Prandini e ho pensato di sottoporlo al libro. Insieme lo abbiamo rivisto, correggendo alcuni passaggi, per renderlo più ritmico". Sono tre le sezioni in cui è diviso il testo, rispettivamente *Spazio*, *Tempo* e *Anima*: "in quella dedicata allo *Spazio*,



Lucia Freda

per esempio, ho voluto immortalare alcune località a me care e ho aperto, non a caso, con una poesia dedicata

a Carpi. La sezione *Tempo* è nata invece per ricordare affetti profondi che ho perso. *Anima*, infine, vibra di



presente e si alimenta di emozioni. L'intreccio fra le tre sezioni evoca la vita che, talvolta, ti travolge e altre, di converso, ti abbandona". E' quella scritta pochi giorni dopo la morte della madre, la poesia a cui l'autrice è senz'altro più legata: "dopo la sua lettura, che ho affidato alla voce profonda di Devrim Kayadibi, mio ex studente, la platea dell'Auditorium si è commossa e molti presenti mi hanno confessato di essersi ritrovati in quelle parole. E' il prodigio dei versi: se trasmette emozioni e tocca corde profonde, vuol dire che la poesia è ancora in grado di imporsi in questo mondo che sembra invece davvero impoetico". Una raccolta che, già nel titolo, evoca rinascita,

"Oggi la poesia è poco amata, come l'arte in genere, perché l'orientamento culturale è superficiale e scadente. Si inseguono le mode e si preferisce la lettura veloce e di facile consumo. Manca una vera e propria educazione alla lettura e la scuola si industria come può".

speranza di aprire un varco in un mondo così spesso crudele e avido di speranze, capace di fagocitare ogni cosa, compresa la stessa poesia. "I versi esigono il silenzio, la pausa, la cortesia e il rispetto, mentre il nostro tempo viaggia sui binari dei toni urlati e della fretta. Oggi la poesia è poco amata, come l'arte in genere, perché l'orientamento culturale è superficiale e scadente. Si inseguono le

mode e si preferisce la lettura veloce e di facile consumo. Manca una vera e propria educazione alla lettura e la scuola si industria come può e con strumenti sempre più distanti dalle nuove generazioni. La mia *Araba Fenice* ha costruito un piccolo sentiero, ma la strada maestra può essere raggiunta, a mio avviso, soltanto attraverso cultura ed educazione".

Marcello Marchesini



Piak Moda

di Chiara Sorrentino
TUTTE LE ULTIME TENDENZE
PER ESSERE SEMPRE AL PASSO
CON LA MODA

ORO COLATO

Sfavillante, luminoso ed eclettico, l'oro brilla fra i colori dell'inverno 2019 in tutte le sue sfumature, da quelle più bronzee a quelle più rosate, aggiungendo un tocco di sfarzo ed eccentricità ai must-have della stagione fredda. Il color oro ha furoreggiato nella collezione di **Temperley** di cui qui vediamo due proposte. La prima è una giacca corta dalla texture a rombi in rilievo, abbinata ad un elegante vestito in tulle con applicazioni di strass dorati e argentati. La seconda è un abito total-gold metallizzato dal taglio kimono, che coniuga lo stile minimal orientale all'opulenza occidentale. Effetto oro marmorizzato per il completo casual composto da tunica e pantaloni larghi di **Chanel**, indossati sotto un lungo cappotto in lana con inserti in lurex dorato. Effetto sportivo e glamour per il piumino imbottito di **Tommy Hilfiger**:

perfetto sopra un paio di skinny jeans. Un look quasi maschile che si accende grazie allo scintillio dorato dei pantaloni: la proposta di **Alberta Ferretti** accredita in maniera ineccepibile l'utilizzo dell'oro nell'outfit da giorno. Il mini abito in tulle di **Anna Sui** propone un bouquet di fiori azzurri su un letto dorato, con raffinati ricami geometrici ed applicazioni di borchie da moderna principessa del Nilo. Femminile e sofisticata, la maglia a rete in lurex color oro di **Twin-Set** è perfetta sia per la mise da giorno che da sera: basta dosare il grado di trasparenza e cambiare gli abbinamenti. Un tocco di oro fa capolino anche sul lettering della t-shirt nera di **Motivi**: sbarazzina per il look casual da giorno sotto un blazer o un cardigan. Infine, elegante e trendy per la sera, la gonna midi plissettata di **Shein** è dorata e perfetta con accessori neri.





Marco Lugli

E' L'AMORE, QUELLO ASSOLUTO, VISCERALE, TOTALIZZANTE, IL VERO PROTAGONISTA DE LE COMETE, IL NUOVO ROMANZO DEL CARPIGIANO MARCO LUGLI. IN UN SERRATO DIALOGO A DUE VOCI, UNO SCRITTORE E LA SUA GIOVANE AMANTE SI INTERROGANO, LASCIANDO CHE IL PASSATO SI SVELI IN TUTTA LA SUA PREPOTENZA

L'amore e le sue forme

■ E' l'amore, quello assoluto, viscerale, totalizzante, il vero protagonista de *Le Comete*, il nuovo romanzo del carpigiano **Marco Lugli**. In un serrato dialogo a due voci, uno scrittore e la sua giovane amante si interrogano, lasciando che il passato si sveli in tutta la sua prepotenza. Sapranno difendersi dal segreto celato tra le pieghe di quel passato? Fino a dove l'amore concederà loro di spingersi, di perdonare? Il ritmo è incalzante, la scrittura brillante, mentre l'inverno salentino si fa spazio sullo sfondo. *"Il Salento d'inverno ti spacca in due, ma non ho alcuna intenzione di lasciar-glielo fare"*.

I personaggi sono tratteggiati in bianco e nero. Ruvidi come la terra rossa del Sud. Poche le sfumature a loro concesse. *"Ti piaceva ripetere che la fortuna di coloro che sono nati alla fine del Salento è che possono andare solo verso nord, senza neppure essere percorsi dal dubbio che esistano altre direzioni. E da figlia sincera di questa punta di terra, avevi quel tipo di determinazione che solo la mancanza di alternative può instillare in una persona"*. Eccola Maria. Maria Bello, l'amore perduto, quello giovanile, dello scrittore. Un ricordo, il suo, che torna e si incarna, potente e struggente, nel momento in cui la donna muore. Perché *"fissare il volto della ragazza che era morta con oltre quarant'anni di anticipo sul suo programma, quella*

che non avrebbe potuto vedere il suo astro preferito per la seconda volta" spalanca burroni. Riapre ferite. E poi, sulla soglia di casa, c'è lei. C'è Ipazia. La fotografa che lo ha stregato. *"Ipazia ha quella capacità di svaporare con un battito di palpebre o modulazione di voce ogni mia tensione, ogni mia scintilla polemica. Ipazia ha trent'anni. Venti meno di me"*. Un incontro fortuito, il loro, inaspettato e inatteso. *"Accadde in una libreria di Lecce durante la presentazione dell'ultimo romanzo. Lei era la fotografa incaricata dall'agenzia stampa. La notai perché il flash della sua macchina fotografica mi infastidiva. Lo usava troppo spesso e veniva troppo vicino"*. Cosa ci fa la donna che ama nella casa di Maria, l'adolescente spontanea e anticonvenzionale con cui aveva ammirato la cometa ai Fani? Già, la cometa, *"la nostra cometa"*. L'inizio di tutto. *"Senti, ma Maria Bello era...?"* *"Era mia madre."* *Mi ha risposto di fretta, con parole sospinte fuori da*

qualcosa che scalpita per uscire. E so bene che quel qualcosa è la seconda domanda. Quella che mi manderà in confusione. «La conoscevi?». A caccia di risposte Ipazia incalzerà l'amante. Troppi i buchi, gli strappi, i segreti taciuti dalla madre. Una madre a metà, chiusa nei suoi silenzi. *"Sorriveva, quando la conoscevi tu?"*. E così il passato torna, improvviso. Inesorabile. E con lui, a farsi largo, inaspettata,

pungente, è la paura. Un timore non detto inizia a serpeggiare. A prendere forma. *"Avrei dovuto convincere Ipazia che aver scopato con sua madre trent'anni prima non era poi così importante ai fini del buon proseguimento della nostra*

relazione". Ma le parole hanno un peso. Così come il passato. I piani temporali si fondono e si confondono. Gestì antichi si ripetono, mentre un dubbio continua a restare sospeso. Atroce. Improcrastinabile. Forse l'amore che li unisce sarà più forte. Forse, quello stesso amore, li porterà dritti verso un'altra cometa...

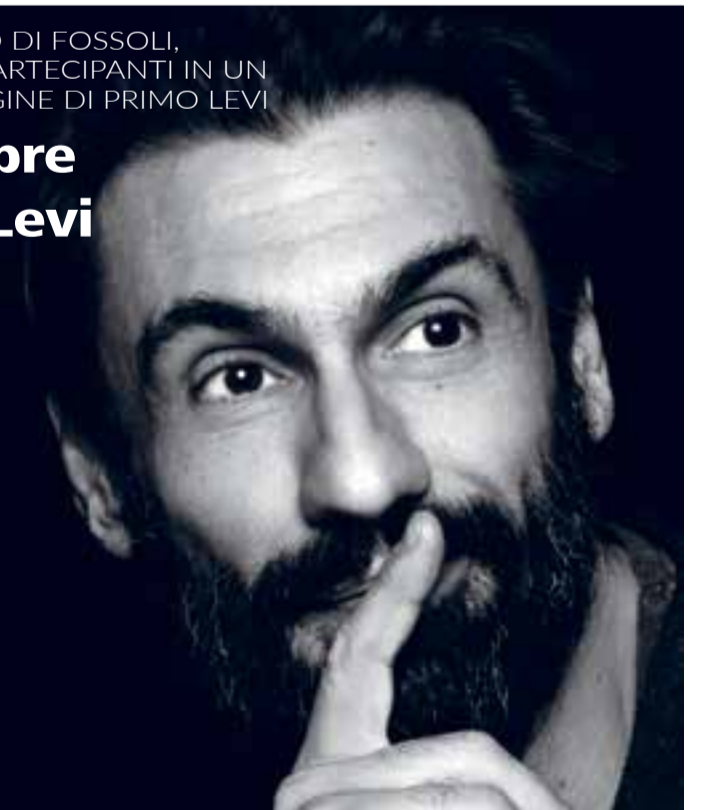
Jessica Bianchi



● Giovedì 21 febbraio, alle 18, il **Centro Internazionale di Studi Primo Levi di Torino** e la **Fondazione Fossoli** hanno chiesto a **Fabrizio Gifuni** di leggere alcuni brani tratti da *Se questo è un uomo* e *I sommersi e i salvati*. Le letture avverranno nel campo da cui, settantacinque anni fa, lo scrittore torinese venne deportato ad Auschwitz. La presenza di Gifuni, una delle voci più intense del cinema e del teatro, è anche testimonianza e ricordo di quel momento cruciale della storia italiana ed europea. Il 21 febbraio segna inoltre l'inizio delle celebrazioni del Centenario della nascita dello scrittore torinese a cura del Centro Primo Levi di Torino che proseguiranno con molte altre iniziative in Italia e all'estero per tutto il 2019. Un anno per scoprire e raccontare le diverse dimensioni dell'opera di Levi attraverso originali forme di incontro e di rappresentazione. "L'opera di questo autore - afferma **Ernesto Ferrero**, presidente del Centro Primo Levi di Torino - è un giacimento inesauribile che può riservare ancora importanti scoperte. La grandezza dello scrittore ha dato al testimone di Auschwitz la capacità di parlare alle prossime generazioni e all'uomo di pensiero di dialogare sui problemi del mondo in cui viviamo". Per oltre quarant'anni, raccontando il Lager, Levi si è battuto contro l'indifferenza e il silenzio. "Primo Levi - commenta **Pierluigi Castagnetti**, presidente della Fondazione Fossoli - è l'immagine più conosciuta della deportazione italiana che coinvolge direttamente il campo di Fossoli. La sua è la storia di tanti ebrei e oppositori politici al nazifascismo. Ma la sua notorietà è legata anche ai tanti saggi e romanzi che ci ha lasciato non per fare memoria di sé ma, se è possibile la licenza, per fare memoria di noi. Ha scritto perché noi sapessimo e perché sapendo ci preparassimo a evitare il rischio di ripetizione della storia. Ci ha così regalato un preziosissimo codice del futuro, scritto con la precisione dell'uomo di scienza e lo stile del grande letterato".

GIOVEDÌ 21 FEBBRAIO, ALLE 18, AL CAMPO DI FOSSOLI, L'ATTORE FABRIZIO GIFUNI CONDURRÀ I PARTECIPANTI IN UN VIAGGIO ATTRAVERSO ALCUNE TRA LE PAGINE DI PRIMO LEVI

Una lettura di Gifuni apre il centenario di Primo Levi





DAL 1907

CANTINA DI
S. CROCE

Historia Hominum et eorum terrae



Dalla nostra terra, alla Tua tavola.

ASPETTANDO LA LUNA

Sabato 16 febbraio la Cantina di Santa Croce Vi invita tutti **dalle 9.00 alle 13.00** alla degustazione dei vini nuovi in damigiana.

Per l'occasione saranno offerti gnocco e prodotti tipici e a tutti i clienti in omaggio una bottiglia di "Lambrusco Salamino di Santa Croce D.O.P.", Medaglia d'oro al Concorso Mondiale di Bruxelles.

www.apvd.it

CANTINA DI S. CROCE Soc. Agr. Coop.

(a soli 300 mt. dal casello autostradale di Carpi)

Tel. 059.664.007 - www.cantinasantacroce.it - 

E tutti vissero gentili e contenti

di Elisa Cattini

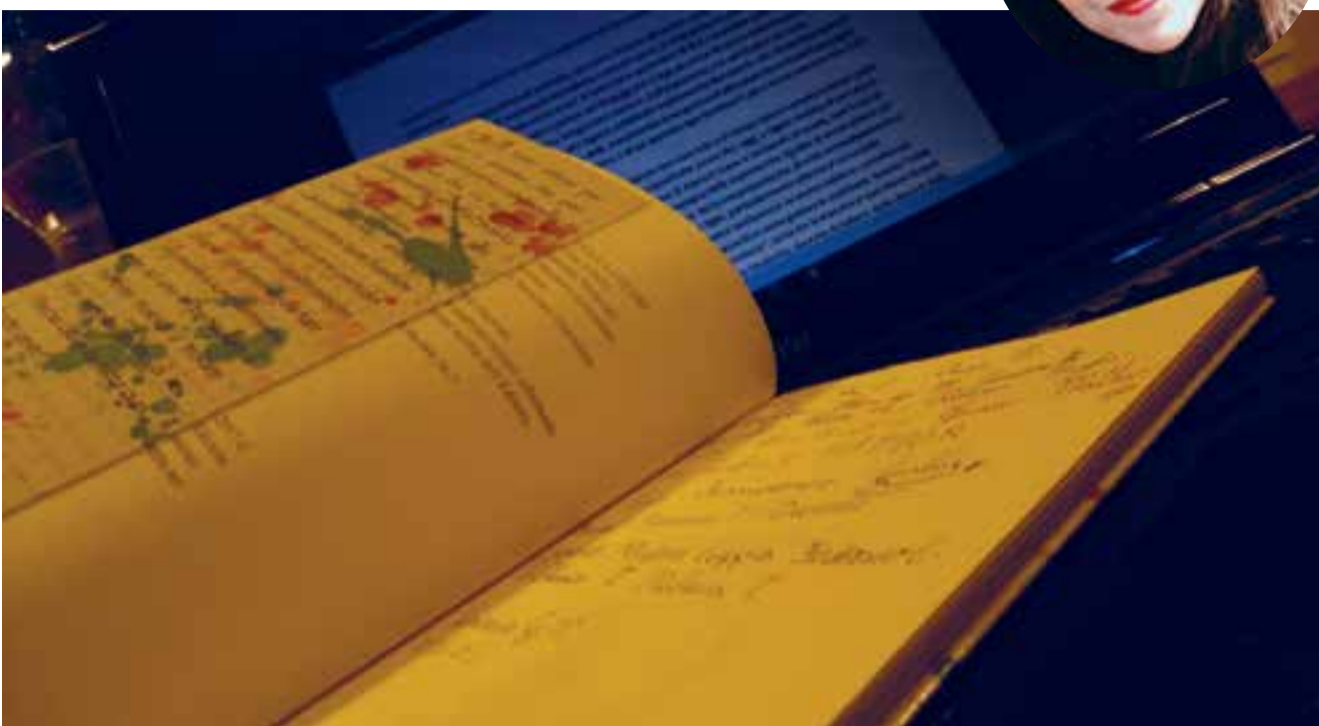


Gentilezza tra i banchi di scuola

● Tempo fa scrissi un articolo sul rapporto epistolare che tenevo con la mia maestra delle elementari. Parlavo della corrispondenza di una volta, con tanto di buste affrancate, spedite e l'attesa davanti alla cassetta della posta di riconoscere tra bollette e estratti conto, la bella grafia di **Loretta** e le sue affettuose riflessioni. Si discuteva un po' di tutto ma soprattutto di libri, e avendole fatto dono delle mie pubblicazioni, ci siamo trovate a parlare del fil rouge che ci lega da ormai 40 anni e della tenerezza che deriva dal realizzare che è stata proprio lei a insegnarmi a scrivere. Sull'argomento, e in particolare sul tema dell'integrazione, scrissi un libro per ragazzi, pubblicato esattamente due anni fa, che raccontava appunto del primo giorno di scuola e delle emozioni che emergono nell'affrontare forse il primo passaggio alla vita fatta non più solo di gioco per un bambino, e di cui appunto ogni piccolo è più o meno consapevole. E chi se lo ricorda, ho pensato io. Ma nei giorni della stesura, mi è stato sufficiente ripensare a lei e al tempo speso a posare insieme i primi mattoncini di una vita adulta, per aprire quei cassetti che posso dire oggi, a ragion veduta, di non avere chiuso mai del tutto. Il libro ha iniziato a viaggiare di mano in mano e sui banchi di scuola, tant'è che un paio di mesi fa ricevo un messaggio da una ex compagna delle superiori che mi dice di averlo letto e sul quale abbiamo disquisito amabilmente per una sera. Mi fa una proposta che accetto immediatamente e con grande entusiasmo: raccontare alla classe di suo figlio, particolarmente attenta al tema della letteratura, la mia esperienza da scrittrice. L'idea mi piace tantissimo e mi mette subito in contatto con l'insegnante alla quale fare riferimento per prendere accordi su come guidare la mattinata. Scaccio l'ansia che inevitabilmente percepisco al pensiero di dover "condurre", certa che la maestra in questione mi darà una mano a tracciare il percorso. Incredibile scoprire che **Elisabetta**, docente di Italiano della classe 4 della **Scuola Anna Frank**, altri non è che la madre di una compagna di nido di mio di figlio.

Non può che andare bene, mi dico e così il 30 gennaio, dopo una breve telefonata con lei per avere un paio di dritte sui temi da affrontare, mi presento a scuola. Già mi perdo tra la poesia dei piccoli cappotti appesi e i trolley appoggiati a terra nei corridoi. Chiedo informazioni al personale che mi indica dov'è la classe. Facendo le scale provo e riprovo mentalmente già solo il mio bussare alla porta, che naturalmente trovo aperta come monito a seguire l'istinto.

Dalla soglia li vedo seduti, presi a gestire con fatica la loro grande eccitazione per questa giornata diversa. Sono bellissimi e piccoli tra i loro banchi ordinati, e il profumo di cancelleria letteralmente mi investe. Sono disposti in isole di tavoli grandi e formano un accattivante assortimento di testoline che si guardano tra loro negli occhi, prima di volgere lo sguardo a me che entro tra l'intimidito e l'emozionato. Bastano una manciata di secondi per creare un'ottima intesa. I loro occhi sgranati e un accenno di sorriso, sono più che sufficienti. Elisabetta interrompe la lezione e mi presenta ai bambini poi prosegue spiegandomi che avevano fatto una piccola deviazione al programma per trattare un episodio avvenuto in classe nei giorni scorsi. Da principio mi sento estranea a tutto questo, abituata alla disposizione frontale di decine di anni fa e alle lezioni confezionate su misura e dalle quali non ci si



scollava per trattare oltretutto temi di relazioni tra compagni. Ma i tempi sono decisamente cambiati e per fortuna qualcuno se n'è accorto quindi prendo coraggio e mi inserisco nel dibattito chiedendo lumi per poter a mia volta esprimere un'opinione in merito. Il primo pensiero è che sono davvero forti questi ragazzi ed è un privilegio poter parlare con loro di vita e non solo di studio. Esaurito questo breve argomento, ci dedichiamo al motivo per cui sono lì. Spiego loro il percorso che mi ha portato alla scrittura e leggo nei loro occhi una storia avvincente che inevitabilmente mi galvanizza. Percepisco immediatamente una caratteristica che ci accomuna, la predisposizione all'ascolto, li vedo annuire e agitarsi sulle sedie e finalmente scorgo in fondo all'aula una mano alzata. Perché in fondo sono qui per questo: per ascoltarli e confrontarmi con loro. Non ci si può davvero esimere dal trarre energia da tanta curiosità.

Mi armo di "penna" per scrivere sulla lavagna di ultima generazione (i gessi, dove sono finiti?) e do un titolo alla nostra mattinata.

PER SCRIVERE SERVE:

Mi giro di nuovo verso la classe e vedo una decina di mani alzate! Che meraviglia, si comincia.

Li ascolto tutti, trascrivo ognuna delle parole che dicono senza voler in alcun modo etichettare ognuno di loro è divertente tracciarne un profilo dal vocabolo che scelgono: il romantico che sentenzia "le emozioni", il nostalgico che dice "i ricordi", il filosofo che esagera un "i punti di vista e la prospettiva", il pragmatico che spiega che per scrivere serve la "biro" che fa scoppiare a ridere l'intera classe. Lavoriamo sodo, loro prendono nota e io mi diletto ad ascoltare quanto siano già capaci di ragionamenti sottili

e le ore scivolano tra entusiasmo e gentilezza, che non dovrebbe stupire ma che ammetto, in parte mi sorprende. Ritorniamo su alcuni concetti che premono a Elisabetta. Conosce la classe e contribuire anche solo per un briciolo ad approfondire temi utili alla loro crescita personale, mi riempie di orgoglio.

Finché qualcuno mi chiede l'autografo e da lì mi ritrovo a fare due firme a testa. Scopro che molti di loro sono appassionati lettori di generi vari. Chi il fantasy, chi la narrativa, chi l'horror! Mi chiedono i nomi dei miei autori preferiti e mi invitano a scrivere alla lavagna, non più così ostile, i titoli dei miei libri che qualcuno ha già sul banco da far firmare. Un carnevale di menti fervide e interessate che mi fa venire voglia di sedermi e trascorrere con loro l'intera mattinata. Ma suona la campana che annuncia la ricreazione. Confesso una lieve emozione nel risentirla dopo così tanti anni. Rispondo a qualche curiosità degli ultimi che si avvicinano alla spicciolata prima di addentare la merenda e chiedo a tutti un autografo a testa sulla mia copia del libro, invitandoli a non essere troppo ingordi e quindi a prendersi un piccolo spazio nella pagina pensando ai compagni che dovranno a loro volta firmare. Tutti mi ringraziano personalmente, qualcuno di loro mi abbraccia, uno di loro mi chiede un bacio tradendo un filo di rossore in viso.

La sera scrivo un messaggio a **Giorgia** e **Elisabetta**, ringraziandole per la magnifica opportunità di togliere il velo di polvere ai miei ricordi di scuola e complimentandomi per l'educazione e la cura con cui sono stata accolta. Rifletto a mia volta su cosa mi sia servito per scrivere oggi questo articolo: nulla più di un paio d'ore di acerba gentilezza.



Paola e Loretta con gli arbitri

CROCE ROSSA COMITATO DI CARPI

Grande successo per il Torneo di Burraco

● E' giunto alla terza edizione il *Torneo di Burraco* della **Croce Rossa Comitato di Carpi**. Un'iniziativa che ha riscosso un grande successo e ha visto volontari Cri e referenti del progetto, **Loretta Prati** e **Paola Pedretti**, alle prese con 41 tavoli per un totale di 164 partecipanti. "Davvero un grande risultato quello ottenuto quest'anno che ha visto un numero di partecipanti quasi pari a quelli di un torneo nazionale - racconta Loretta - tutti impegnati in un torneo ma, soprattutto, in una raccolta benefica a favore della Croce Rossa di Carpi. Un'organizzazione che ha richiesto molto impegno e ha visto volontari e aziende del territorio impegnati per la buona riuscita dell'evento. Due premiazioni parallele, una per i classificati al torneo con 56 premi e un'altra a estrazione con 55 premi. Un ringraziamento va tutte le aziende che hanno donato il materiale, agli arbitri **Lucio Latini** e **Fiorella Bagnardi** e al **Circolo Rinascita di Budrione**".



LA ROCK BAND CARPIGIANA BOB HA APPENA PUBBLICATO IL TERZO ALBUM: FM299, UN OMAGGIO ALLA BELLEZZA DELLA RADIO, CONTENENTE ESIBIZIONI LIVE IN ACUSTICO REALIZZATE PROPRIO DURANTE GLI SHOW RADIOFONICI

Il nuovo album dei Bob è un inno alla radio

Tre lettere. Tre musicisti. Tre album all'attivo finora, di cui l'ultimo, intitolato *FM299*, è ispirato a una stazione radiofonica d'invenzione, e rappresenta appunto una dedica alla radio e alla sua forza pervasiva.

I **BOB** sono una rock band nata a Carpi nel 2011 composta da **Mattia Malavasi** (voce), **Mauro Siviero** (chitarra) e **Matteo Cariani** (batteria e percussioni), e in questo nuovo disco hanno raccolto sette tracce live in acustico realizzate durante la presentazione del loro secondo album *KM299*. Scrivono e suonano brani in italiano di genere rock-pop e, come dicono loro, sono della "vecchia scuola", ovvero per loro la musica è: sala prove, registrazioni ed esibizioni dal vivo di canzoni inedite, ma nelle scalette dei loro concerti non mancano anche alcune cover che si divertono ad arrangiare secondo la loro cifra stilistica.

In riferimento al vostro ultimo album, FM299, qual è il filo conduttore che lega i brani tra loro?

"Dopo l'uscita del nostro secondo album di inediti *Km299* a gennaio 2017 abbiamo fatto una serie di concerti

per promuovere il disco e fatto uscire ben quattro videoclip. Per rafforzare la promozione dell'album ci siamo esibiti più volte in chiave acustica in diverse radio. Abbiamo raccolto le migliori registrazioni di quegli show e da qui nasce l'idea di *FM299* che



Matteo Cariani, Mattia Malavasi e Mauro Siviero



non è altro che una frequenza radio d'invenzione, oltre a essere un gioco di parole col precedente disco *Km299*.

Questo nuovo album contiene sette tracce live in acustico riprese appunto dagli show radiofonici a cui abbiamo partecipato nel 2017, oltre a due cover completamente arrangiate in chiave acustica: *Bologna e Piove* di **Federico Poggipollini** e *Il Mare d'Inverno* di **Enrico Ruggeri**, due brani a cui siamo particolarmente legati e che ottengono sempre riscontri molto positivi quando le portiamo sul palco. *FM299* è un album dedicato alle radio: un meraviglioso e antico mezzo di espansione della musica che noi BOB amiamo e utilizziamo tantissimo.

Entrare negli studi, indossare le cuffie, raccontarsi e suonare dal vivo in chiave acustica. Tutto questo è *FM299*. E siamo noi". **Dove è possibile acquistare il cd e quali saranno le vostre prossime date in zona?**

"L'album è distribuito digitalmente dal 25 gennaio su tutte le piattaforme (Amazon, Spotify, I-tunes...) mentre il Cd sarà possibile, per ora, acquistarlo ai nostri concerti. A proposito di live, il release party del nostro nuovo album *FM299* si terrà venerdì 15 febbraio al Pasteggio a Livello di San Felice sul Panaro. Per l'occasione eseguiremo dal vivo il nuovo disco per intero, e ovviamente siete tutti invitati".

Sogni e progetti per il futuro della vostra band?

"Stiamo sempre con i piedi per terra ma ci piace sognare in grande. Abbiamo in cantiere la registrazione di un nuovo singolo a cui stiamo già lavorando, e che sarà strettamente legato alla città di Carpi. E' in cantiere anche la collaborazione con un'artista molto importante che se dovesse realizzarsi sarebbe veramente un sogno ad occhi aperti. Incrociamo le dita! Per il resto faremo eventi per promuovere il nuovo disco *FM299* e ci divertiremo a salire su e giù dai palchi per portare in giro il più possibile la nostra musica".

Chiara Sorrentino

ROCAMBOLIKA PROSEGUE IL 16 E IL 17 FEBBRAIO ALL'AUDITORIUM SAN ROCCO

Tra scienziati in festa e principesse coraggiose

Rocambolika. Miraggi, magie e altre diavolerie, la rassegna di teatro da 0 a 99 anni, ideata dalla **Fondazione CR Carpi** e offerta alle famiglie del territorio per allietare i più giovani con le tante potenzialità del linguaggio teatrale, prosegue tra improbabili scienziati e mancate regine, il 16 e il 17 febbraio.

Alle 21 di sabato 16, la **Compagnia Quintoequilibrio** porta in scena lo stralunato spettacolo *Una vita a matita*, vincitore del *Minimo Teatro Festival VI* "per aver saputo coniugare elementi di comicità surreale attingendo tanto dal teatro e dal circo contemporaneo quanto dalle comiche del cinema muto".

Per un pubblico con almeno 9 anni di età, l'esibizione ha le sembianze di un laboratorio improbabile sulla "serissima" questione del complean-



no. "Ogni anno nel mondo vengono festeggiati all'incirca 7 miliardi di compleanni e 21 milioni di non compleanni, tra cui il più celebre quello del Cappellaio Matto...", inizia

così questa stravagante performance capace di mischiare con ironia molteplici linguaggi. Due ricercatori (Quinzio Quiescenti e Lorenzo Covello), sulla base di rigorosissimi dati

scientifici, sono alle prese con le giuste formule per evitare catastrofi durante le feste. Pop corn, trombette e stereotipi di una ritualità fatta di forma e non di sostanza sono gli strumenti dei bizzarri ricercatori. Attraverso l'analisi delle attività che si fanno durante i festeggiamenti, i due attori fanno emergere i dettagli insignificanti della società del consumismo. Tra un vortice di azioni e giochi surreali, lo spettacolo mette in scena una riflessione agrodolce sul bisogno di semplicità, mentre il mix giocoso di linguaggi, tra numeri esilaranti da acrobati-mimi-giocolieri conduce a un comico cortocircuito tra rigore scientifico e frivolezza, fino al motivo originario per cui la ricerca era iniziata: a

cosa serve desiderare? Domenica 17 febbraio, alle 17.30, sempre Compagnia Quintoequilibrio, porta in scena (*una Regina che in realtà regina non vuol proprio diventare* e, con garbo e ironia, affronta il tema del coraggio di poter essere se stessi. Per combattere la noia, due sorelle s'inventano una fiaba che, come per magia, le trasporta indietro nel tempo, quando c'erano vecchie governanti stanche di regnare e fanciulle ubbidienti. Trasformandosi, l'una in un'ingombrante, buffa ed egocentrica madre governante e l'altra in una timida e sognatrice forse futura regina. "Cosa vuoi fare da grande?" La domanda può sembrare inutile per una giovane principessa! E se invece questa coltivasse in segreto un desiderio diverso, lontano dal futuro che si prospetta per lei? Quanto coraggio ci vuole per ribellarsi a un desti-

no che ci sta stretto? E cosa succederebbe se, per amore di chi ha scelto per noi, non riuscissimo a dire di no? Tra litigi, risate e danze sfrenate, le due sorelle metteranno alla prova la potenza della loro libertà.

Lo spettacolo, per un pubblico dai 6 anni di età, affronta uno dei passaggi iniziali fondamentali: la necessità di conquistare, giorno dopo giorno, piccoli momenti di autonomia e di emancipazione dalla guida che ci indirizza e ci protegge. E, come accade nei giochi di tutti i bambini, attraverso la fiaba viene aperto uno squarcio spazio-temporale protetto per mettersi alla prova e osservare un possibile futuro.

Gli appuntamenti si svolgono presso l'Auditorium San Rocco e sono gratuiti. L'ingresso è su prenotazione sul sito www.fondazionecrccarpi.it.

Il **Lions Club Carpi** Host presieduto da **Paolo Casarini** ha voluto rendere omaggio all'opera artistica del nostro concittadino **Romano Pelloni**, socio del sodalizio, a cui si devono importanti opere pittoriche e scultoree. Nel corso della serata **Dante Colli** ha illustrato il patrimonio artistico realizzato da Pelloni e i tanti volumi realizzati insieme, alla presenza del critico d'arte **Luca Verrini**. Romano Pelloni, che è stato insegnante d'arte nelle scuole medie, ha ricordato come a favorire questa sua voglia di 'fare arte' abbiano contribuito alcuni maestri delle Belle Arti di Modena che lo hanno educato a conoscere le tecniche del mestiere: l'acquerellista **Arcangelo Salvarani** che gli insegnò a dipingere ad affresco e a realizzare vetrate; il professor **Benito Boccolari**, ceramista, che gli insegnò a sbazzare un masso di pietra vicentina per rifare uno dei leoni della Porte dei Principi del Duomo di Modena (andato distrutto dalle bombe della seconda guerra mondiale); lo scultore

Marino Quartieri che lo obbligava a disegnare centinaia di figure durante le vacanze estive; l'architetto **Domenico Chini** che gli chiese di aiutarlo nel disegnare il salone della sede centrale della Cassa di Risparmio di Carpi. Ma Pelloni è stato anche l'inventore del cosiddetto spazio curvo: "gli insegnanti dell'Istituto Venturi ci avevano educato a conoscere le correnti artistiche contemporanee e ci accompagnavano a visitare le prime Biennali di Venezia. Erano mondi nuovi che ci hanno permesso di scoprire **Picasso, Matisse, De Chirico, Moore, El Greco** (che allungava le figure conferendovi una spiritualità quasi medievale). Fu negli Anni '60-'70, dopo i primi allunaggi che cominciai a riflettere sulla teoria dello spazio curvo e così avviai una ricerca che mi coinvolse e in occasione della mia prima personale del 1978, *Per un nuovo spazio figurativo*, parlai del superamento del registro cubico rinascimentale e del conseguente quadro. Perché noi

L'Angolo di Cesare Pradella

Lions: un omaggio a Romano Pelloni, l'artista dello spazio curvo



viviamo costantemente - dissi - entro strutture cubiche, dai primi remoti percorsi rettilinei tracciati dall'uomo nell'attività agricola alla struttura abitativa urbana. Sentiamo come un bisogno il ritorno a un ritmo di vita più libero, più vicino alla natura, alla ricerca delle radici

del nostro rapporto primordiale con lo spazio. La prima proposta è quindi quella di creare un registro circolare su cui impaginare la rappresentazione delle cose". Pelloni fu chiamato nel 1996 dal Ministero della Pubblica Istruzione a collaborare alla

stesura dei programmi di Educazione artistica e di Storia dell'arte nelle scuole. Da allora nelle sue opere, rompendo con la prospettiva dello spazio euclideo, cercò nuove regole cui rimase fedele, considerando però fondamentale la rivoluzione dell'arte astratta per il rinnovamento del linguaggio. Ma Pelloni è divenuto famoso anche per aver realizzato la grande statua in bronzo del *Curato del Mondo*, il giovane sacerdote polacco **Karol Wojtyla**, posta nella piazza di Niegowic, vicino a Cracovia, così come per le decine di vetrate istoriate collocate in chiese carpigiane, in Italia e all'estero. E ha incontrato più volte Papa Wojtyla in occasione della presentazione delle opere che ricordano tre momenti della sua vita pastorale. La prima a Carpi nel giugno 1988, prima tappa del viaggio apostolico del Papa in Emilia. La seconda la sera dello stesso giorno nella cripta del Duomo di Modena dove il Papa, dopo una preghiera davanti al Tabernacolo, accese la lampada della stele in bronzo che ricorda l'evento. La terza per la presentazione, nel 1999, nel Cortile del Largo delle Campanie, in Vaticano, della statua in bronzo di Karol

Wojtyla. Un autorevole critico d'arte disse di lui: "La sua opera passa attraverso la voglia di inventare e, nel bisogno di spiritualità, porta a nuove energie compositive, la voglia di realizzare con la passione e di comunicare non soltanto sensazioni, sentimenti o avvenimenti, ma anche idee". Perché Romano Pelloni, nato a Carpi nel 1931, è considerato un artista figurativo che si esprime in vari campi creando sculture in ceramica, marmo e bronzo, realizzando cicli pittorici ad affresco e vetrate per chiese e palazzi. Ha lavorato tra l'altro a Roma al Museo del Palazzo della Cancelleria, al Museo Nazionale dell'Arma dei Carabinieri, a Bologna al Cimitero Monumentale e all'Antoniano, a Modena all'Accademia Militare e in molte chiese fra cui in Duomo, in Sant'Agnesa, in San Giovanni Bosco e nei Santuari di Fiorano e di Serramazzone. A Padova, Pelloni ha lavorato nella Chiesa di San Girolamo e a Verona ha creato cicli di vetrate in numerose chiese. Ha creato e disegnato una quarantina di medaglie commemorative di vari personaggi italiani o per eventi storici, in gran parte conati e diffusi dalla Johnson di Milano.

Da sinistra Verrini, Pelloni, Colli e Casarini



"Io scrivo sempre anche nella mia testa, voglio dire... Quando mi succede qualcosa mi viene naturale costruirci sopra una storia come se io fossi la protagonista di un libro. E a volte m'invento un finale diverso".



I libri da non perdere

COME HO SCRITTO UN LIBRO PER CASO DI ANNETT HUIZING

● Un romanzo da consigliare ad adolescenti, ma anche a genitori e insegnanti che cercano un libro capace di scuotere anche il più pigro dei lettori. *Come ho scritto un libro per caso* della scrittrice **Annett Huizing** (finalista al Premio Strega Ragazze e Ragazzi 2019) è una lettura capace di coniugare attualità, ironia

e tenerezza a uno scopo ben più serio: insegnare a scrivere. E tutto in maniera molto piacevole e scorrevole. La protagonista, nonché voce narrante, è la tredicenne Katinka che ha perso la mamma quando era piccolissima. Vive col padre, attento e premuroso e col fratello più piccolo, Kalle. Katinka è una ragazza piena di fantasia e ha la testa piena di storie

da raccontare, sogna di diventare una scrittrice ma si rende conto di non sapere da dove iniziare, perciò chiede aiuto alla sua vicina di casa, un'affermata scrittrice: Lidwien è un'anticonformista nel modo di vivere, di vestire, di trascurare la casa, ma ricca di umanità e di empatia nel comunicare le proprie esperienze di narratrice in modo leggero alla giovane allieva. Nella vita di Katinka entra

anche un'altra figura femminile, Dirkje, una giovane donna dalle labbra rosse di cui il padre si innamora e che si dimostra gentile e affettuosa anche con lei e il fratellino. Per Katinka però l'amore per sua madre di cui conserva ricordi sfumati, la frena dall'accogliere altre donne che vorrebbero in qualche modo prendere il posto della mamma nel loro affiatato terzetto familiare. Ad aiutare Katinka a crescere e ad accogliere senza remore la nuova presenza femminile è proprio la scrittura. Presa dall'entusiasmo di scrivere, e grazie ai pre-



ziosi consigli di Lidwien, riesce a maturare nelle pagine che, mano a mano, crescono: cercare i diversi punti di vista, elaborare delle tecniche narrative

efficaci, costruire dialoghi, scegliere con cura gli aggettivi, lavorare sul testo eliminando il superfluo, inserire flashback e creare suspense. Un vero corso di scrittura creativa, quello che Lidwien riesce a tenere a Katinka, che alla fine, imparando a osservare se stessa e gli altri come i personaggi di un romanzo, riesce, quasi per caso, a diventare una vera scrittrice, capace di raggiungere sua madre con le parole, dopo averla finalmente vista e sentita parlare in un vecchio video che la ritrae con lei piccolissima.

Chiara Sorrentino



CALZATURE LONCAR
S.n.c.

LONCAR CALZATURE E PELLETERIA, L'EMERGENZA CONTINUA...

E CONTINUA IL NOSTRO LAVORO PER DARVI SEMPRE IL MEGLIO: DA LONCAR C'È SEMPRE CONVENIENZA E ANCHE TANTISSIMA SCELTA: SCOPRI LE NOVITÀ NELLA PELLETERIA E NELLE CALZATURE PER TUTTA LA FAMIGLIA

SCARPE PER TUTTA LA FAMIGLIA, CON L'ASSORTIMENTO CHE CERCHI!

Calzature Loncar s.n.c.
a fianco della sede storica in via Cesare Battisti 28 a Rovereto s/S (MO)



Al cinema



SPACE CITY - CARPI



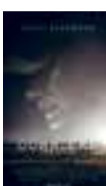
GREEN BOOK

Regia: Peter Farrelly

Cast: Viggo Mortensen e Mahershala Ali

Il buttafuori Tony Lip, un italoamericano con un'educazione piuttosto sommaria, nel 1962 venne assunto come autista da Don Shirley, uno dei pianisti jazz più famosi al mondo. Lo scopo? Guidarlo da New York fino agli stati del Sud, in posti dove i diritti civili degli afroamericani sono ben lontani dall'essere legittimamente acquisiti.

Orari proiezioni: Mercoledì: 20 - 22,30 - Giovedì, Venerdì e Sabato: 20 - 22,30 - Domenica: 17,30 - 20 - 22,30



IL CORRIERE - THE MULE

Regia: Clint Eastwood

Cast: Clint Eastwood e Bradley Cooper

Costretto a chiudere la sua attività imprenditoriale, Earl Stone si ritrova solo e senza soldi. La sua unica possibilità di salvezza sembra legata a un lavoro che gli viene offerto. Il compito sembra dei più semplici, ma, a sua insaputa, Earl è appena diventato il corriere della droga di un cartello messicano. Earl è molto bravo nel suo nuovo lavoro, tanto che il volume di carico che trasporta aumenta sempre più e gli viene dato un assistente che ha il compito di aiutarlo e controllarlo. A tenere d'occhio Earl anche l'efficiente agente anti-droga della DEA Colin Bates tiene al centro del suo radar questo "mulo" della droga.

Orari proiezioni: Feriali: 20,15 - 22,30 - Venerdì e Sabato: 17,30 - 20,15 - 22,30 - Domenica: 18 - 20,15 - 22,30



REX - UN CUCCIULO A PALAZZO

Animazione

Persa la via di casa e lontano dalla monarca, il piccolo corgi si imbatte in un gruppo di cani da combattimento. Deciso a far ritorno tra le mura del palazzo reale e le braccia della sua padrona, Rex affronterà un viaggio che lo cambierà profondamente.

Orari proiezioni: Venerdì e Sabato: 18 - Domenica: 14,30 - 16,30



ALITA: ANGELO DELLA BATTAGLIA

Regia: Robert Rodriguez

Cast: Rosa Salazar e Christoph Waltz

Il film segue la storia di Alita, un cyborg che viene scoperto in un deposito di rottami dal dottor Daisuke Ido. Senza alcun ricordo della sua vita precedente, fatta eccezione per l'incredibile addestramento nelle arti marziali memorizzato dal suo corpo, Alita diventa una spietata cacciatrice di taglie, sulle tracce dei peggiori criminali del mondo.

Orari proiezioni: Giovedì: 20 - 22,40 - Venerdì e Sabato: 17,30 - 20 - 22,40 - Domenica: 15,30 - 18,30 - 21,30

CINEMA CORSO - CARPI



DRAGON TRAINER: IL MONDO NASCOSTO

Animazione

Hiccup e Sdentato scopriranno finalmente i loro veri destini: il capo villaggio sarà il governatore di Berk al fianco di Astrid, e il drago sarà invece capo della sua specie. Mentre entrambi si avviano verso il loro glorioso futuro, la loro amicizia verrà messa a dura prova quando si troveranno a dover fronteggiare la minaccia più oscura di sempre, insieme all'entrata in scena di un drago Furia Buia femmina.

Orari proiezioni: Giovedì: 18,20 - 20,25 - 22,30 - Venerdì: 20,25 - 22,30 - Sabato: 16,25 - 18,25 - 20,25 - 22,30 - Domenica: 14,30 - 16,25 - 18,20 - 20,25 - 22,30

CINEMA EDEN - CARPI



10 GIORNI SENZA MAMMA

Regia: Alessandro Genovesi

Cast: Fabio De Luigi e Valentina Lodovini

Cosa succede se una mamma sempre presente decide di partire per dieci giorni lasciando i tre figli con un papà sino ad allora praticamente assente? Una sequela di disastrosi ed esilaranti eventi che travolgeranno Carlo obbligato a fare il "mammo" a tempo pieno, nel film diretto da Alessandro Genovesi, 10 giorni senza mamma. Sarà servito questo tempo per conoscere meglio i propri figli e riavvicinare la famiglia? Alla fine fare il mammo è poi una cosa così tremenda?

Orari proiezioni: Giovedì e Venerdì: 19 - 20,50 - 22,40 - Sabato: 17,10 - 19 - 20,50 - 22,40 - Domenica: 15,20 - 17,10 - 19 - 20,50 - 22,40

CINEMA ARISTON - SAN MARINO



ROMA

Regia: Alfonso Cuarón

Cast: Yalitza Aparicio, Marina de Tavira

Le vicende di una famiglia borghese messicana che vive nel quartiere Roma a Città del Messico negli Anni Settanta. In un anno turbolento Sofia, madre di quattro figli, deve fare i conti con l'assenza del marito, mentre Cleo affronta una notizia devastante che rischia di distrarla dal prendersi cura dei bambini di Sofia, che lei ama come se fossero i propri... Leone d'Oro all'ultimo Festival di Venezia.

Orario proiezioni: Domenica 17 febbraio: ore 20,30 - Lunedì 18 febbraio: ore 21

LA GALLERIA D'ARTE 2000 & NOVECENTO DI REGGIO EMILIA PRESENTA, FINO AL 12 MAGGIO, LA COLLETTIVA CON OPERE DI MARCO GASTINI, LUIGI MAINOLFI, NUNZIO E GIUSEPPE SPAGNULO

L'eros della materia

La Galleria d'Arte 2000 & Novecento di Reggio Emilia (Via Sessi, 1/F) presenta, fino al 12 maggio, la mostra collettiva *Eros della materia. Percorsi artistici a confronto*, con opere di **Marco Gastini, Luigi Mainolfi, Nunzio, Giuseppe Spagnulo** e altri autori selezionati. L'originalità delle forme, il loro potere di esprimere nella realtà le zone misteriose della mente, le emozioni, i simboli, gli archetipi, i miti affascinano enormemente e stimolano in profondità gli artisti, ma richiedono anche nuovi ripensamenti e nuove valutazioni sia tecniche che concettuali, per sganciarsi dal grande potere delle mode e dei media e raggiungere zone vergini dell'immaginario collettivo. In questi ultimi anni sappiamo che l'arte, e *in primis* l'estetica, riguardante materia e materiali anche molto distanti tra loro, presenta come segno distintivo il "sentire", cioè l'ambito della sensibilità, dell'emozionalità. Gli artisti, oltre che estetologi, oggi sono da considerarsi anche degli psicologi, dei teorici del linguaggio plastico o pittorico, in cui il termine *eros*, o talora sessualità, ha un notevole peso. Uno scultore legato all'inconscio come Luigi Mainolfi, con il suo occhio creaturale, si sente sempre più



legato all'idea di "pelle": le sue terre o i suoi bronzi sono un racconto fantasioso sulla pelle della materia, nello stesso tempo permeabile e impermeabile, superficiale e profonda, generatrice di desideri. Una materia che oltre che a "sentire" il suo respiro ci induce ad accarezzarla. Marco Gastini - anche se lavora soprattutto su tela - crea con materiali come legno, vetro, gesso, e ferro delle ibridazioni poetiche nei cui interstizi si annida l'ombra del mistero sulla nascita della vita. Anche Giuseppe Spagnulo, con i suoi metalli erosi, modellati con mano forte e sapiente, lancia un grido che

viene dal corpo della materia, sia essa combusta o lievitante. Le combustioni di Nunzio, infine, sono forme rituali che chiedono silenzio, per richiamare la sensazione dell'enigma. Il suo non è un fuoco di distruzione, bensì di penetrazione, di assorbimento, quindi rigeneratore e interiore. In esposizione anche opere di **Adolfo Borgognoni, Giovanni Campus, Giorgio Griffa, Herbert Hamak, Elio Marchegiani, Walter Valentini e Renzo Vespignani**. Orari - Tutti i giorni con orario 10-12,30 e 16-19,30, aperto anche domenica e festivi. L'ingresso è libero.

appuntamento

Teatro

CARPI

15 febbraio - ore 21
Il rigore che non c'era con Federico Buffa
Regia **Marco Caronna**
Teatro Comunale

16 febbraio - ore 21
Una vita a matita
Compagnia Quintoequilibrio
Due ricercatori, sulla base di rigorosi dati scientifici, sono alle prese con le giuste formule per evitare catastrofi durante le feste dai 9 anni
Auditorium San Rocco

17 febbraio - ore 17.30
(una) Regina
Compagnia Quintoequilibrio
Per combattere la noia, due sorelle,

s'inventano una fiaba che, come per magia, le trasporterà indietro nel tempo, tra vecchie sovrane stanche di regnare e fanciulle ubbidienti dai 6 anni
Auditorium San Rocco, Carpi

17 febbraio - ore 16
Il mago di Oz
Tratto dal romanzo di **L. Frank Baum**
Musiche originali **Gionni Dall'Orto**
Con **Luca Ventura, Gea Dall'Orto / Elena Chelazzi, Erika Giansanti, David Bianchi, Daniele Paoloni, Danilo Cortellessa, Federica Valloni**
Regia e adattamento **Italo Dall'Orto**
Teatro Comunale

Mostre

CARPI
16 febbraio - 1° maggio
La Poesia degli animali

nelle illustrazioni di Simona Mulazzani
Sala Estense

Fino al 17 febbraio
Un tesoro di suolo
Dal degrado urbano alla città circolare: la valutazione dei servizi ecosistemici del suolo e la rigenerazione urbana per fermare il consumo di territorio
Saletta Fondazione

18 febbraio - 2 marzo
Nuove Generazioni - I volti giovani dell'Italia multi-etnica
Sala Duomo

Fino al 3 marzo
Un ospite in Pinacoteca. Preti vs Picasso. Il mito di Progne e Filomena
Sala Manuzio

Fino al 31 marzo
Der Körper



Nel luglio del 1931, in occasione della prima retrospettiva allestita a Parigi, Vogue dedicava a **Boldini**, scomparso solo qualche mese prima, un articolo dal titolo emblematico: *Giovanni Boldini. Pittore dell'eleganza*. Nel momento in cui il ritrattista che per decenni era stato l'arbitro del gusto parigino lasciava la scena, iniziava il mito di un artista che, avendo dato vita a un canone di bellezza e di stile moderno e dirompente, avrebbe ispirato generazioni di stilisti, da **Christian Dior** a **Giorgio Armani**, da **Alexander McQueen** a **John Galliano**. Il magnetismo dei ritratti di Boldini, nei quali i suoi modelli appaiono mondani, sicuri di sé e del proprio potere di seduzione, deve molto al rapporto che il pittore ebbe con la nascente industria del fascino e della celebrità alla quale, a sua volta, dette un contributo notevole. Organizzata dalla **Fondazione Ferrara Arte** e dal **Museo Giovanni Boldini di Ferrara**, la mostra *Boldini e la moda* racconterà per la prima volta la storia di questo affascinante legame: frutto di un lungo studio che attraverso i documenti ha permesso la ricostruzione della fitta rete di rapporti sociali e professionali dell'artista, la rassegna mostrerà infatti come



BOLDINI E LA MODA È IL TEMA DELLA MOSTRA ALLESTITA A FERRARA, A PALAZZO DEI DIAMANTI, DAL 16 FEBBRAIO AL 2 GIUGNO

Il pittore dell'eleganza

Boldini fu capace di farsi interprete della moda del tempo fino a giungere a influenzarne le scelte, al pari di un contemporaneo trendsetter. Affermatosi nella Parigi tra Otto e Novecento, crocevia di ogni tendenza del gusto e della modernità, Boldini ha immortalato la voluttuosa eleganza delle élite cosmopolite della Belle Époque. Il suo talentuoso pennello ha consegnato alla posterità le immagini dei protagonisti di quell'epoca mitica – da **Robert de Montesquiou** a **Cléo de Mérode**, da **Consuelo Vanderbilt** alla **Marchesa Casati** – concorrendo a fare di loro delle vere e proprie icone glamour. Colta inizialmente per quel suo essere quintessenza della vita moderna, elemento che ancora l'opera alla

contemporaneità, la moda – intesa come abito, accessorio, ma anche sofisticata espressione che trasforma il corpo in luogo del desiderio – diviene ben presto un attributo essenziale e distintivo della sua ritrattistica. Grazie a una pittura che unisce una pennellata nervosa e dinamica all'enfatizzazione di pose manierate e sensuali volte ad esaltare tanto le silhouette dei modelli quanto le linee dei loro abiti – e con la complicità delle creazioni dei grandi couturier **Worth**, **Doucet**, **Poiret** e le **Sorelle Callot** – Boldini dà vita a una personale declinazione del ritratto di società che diviene un vero e proprio canone, modello di stile e tendenza che anticipa formule e linguaggi del cinema e della fotografia di moda del Novecento.

Un percorso suggestivo composto da oltre cento opere metterà insieme dunque splendidi dipinti, disegni e

incisioni di Boldini e dei suoi colleghi **Degas**, **Manet**, **Sargent**, **Whistler**, **Seurat**, **Blanche** ed **Helleu** a meravigliosi abiti d'epoca, libri e oggetti preziosi. Ordinata in sezioni tematiche, ciascuna patrocinata da letterati che hanno contribuito a fare della moda un elemento fondante delle poetiche della modernità, da **Charles Baudelaire** a **Oscar Wilde**, da **Marcel Proust** a **Gabriele D'Annunzio**, la rassegna svelerà i suggestivi intrecci tra arte, moda e letteratura che hanno segnato la fin de siècle e, evocando la cornice di mondanità, charme e raffinatezza che fece da sfondo alla lunga carriera di Boldini, immergerà il visitatore nelle atmosfere raffinate e luccicanti della metropoli francese e in tutto il suo elegante edonismo.



A cura di Antonella Fresu
Sala Cervi di Palazzo dei Pio

Eventi

CARPI

13 febbraio - ore 18.30

Cristian Riva presenta
Coraggio e paura

Dieci piccole grandi storie di fine di vita

La Fenice

13 febbraio - ore 21.15

Presentazione del libro **L'altra America**

di **Woody Guthrie**

Di e con **Daniele Biacchessi**

E con la partecipazione di **Massimo Priviero**

Circolo Menotti Migliarina

15 febbraio - ore 21

Marco Vezzani trio

Marco Vezzani, clarinetto e sax

Stefano Calzolari, pianoforte

Francesco Borghi, batteria

Centro sociale Grazioli

15 febbraio - ore 22.30

Mediterraneo presenta **Aparticle live**

Mattatoio

16 febbraio - ore 21.30

Macello Slam (Poetry Slam)

Mattatoio

17 febbraio

Pizza party per la Festa del Gatto

Pizzeria San Francesco

21 febbraio - ore 21

Quale amore?

Aspetti distruttivi e costruttivi della coppia amorosa

Dottorssa **Claudia Galli**.

psicoterapeuta e sessuologa

Dottorssa **Grazia Gamberini**,

psicoterapeuta sistemica

Auditorium Biblioteca Loria

22 febbraio - ore 18

Il dottor **Giorgio Paolucci**, giornalista e scrittore presenta la mostra **Nuove Generazioni**

con il convegno **Nuove Generazioni -**

Un Punto d'Incontro tra Mondi Diversi

A seguire: testimonianze e confronto

Ingresso libero

Auditorium San Rocco

Per la rassegna DocuFilm

13 febbraio - ore 15.30 e 21.15

Itaca nel sole - Cercando Gian Piero Motti

Regista: Fabio Mancari e Tiziano Gaia

Un esperto del CAI introdurrà il film

20 febbraio - ore 15.30 e 21.15

Dawson City - il tempo tra i ghiacci

Regista: Bill Morrison

L'esperto di conservazione film

Andrea Peraro della cineteca di

Bologna introdurrà il film

27 febbraio - ore 15.30 e 21.15

L'Aritmetica del Lupo

Regista: Alessandro Ingaria

L'esperto di lupi **Matteo Carletti**

introdurrà la proiezione

6 marzo - ore 15.30 e 21.15

L'Appennino che Suonava

Regista: Alessandro Scillitani

Il regista sarà presente

13 marzo - ore 15.30 e 21.15

Finale '68

Regista: Gabriele Canu

Il regista e l'autore del libro **Michele**

Fanni saranno presenti in sala

20 marzo - ore 15.30 e 21.30

Appennino

Regista: Emiliano Dante

Il regista sarà presente in sala

Cinema Corso

Andare al cinema fa bene

13 febbraio - ore 21

La casa sul mare di **Robert**

Guédiguian

20 febbraio - ore 21

L'insulto di **Ziad Doueiri**

Auditorium Biblioteca Loria

I Venerdì della fotografia

Programma

15 febbraio - ore 21.15

Trek all' Isola d'Elba

di **Sandro Rustichelli**

22 febbraio - ore 21.15

La natura a tavola: erbe e spezie

di **Maria Rosa Macchiella**

Cai - Club Alpino Italiano

La biblioteca dei miei sogni

Programma

13 febbraio - ore 21

Discussione sul libro

I diabolici di **Pierre Boileau** e **Thomas**

Narcejac

Biblioteca Loria



i lettori ci scrivono

A volte ritornano

● Frase scontata? Sembra quasi un ritornello, ma ritrovarsi ogni tanto è sempre molto bello! A volte un abbraccio, oppure un ciao frettoloso e un sorriso, bastano a rendere l'animo gioioso! Riaffiorano spesso ricordi di vissuti avvenimenti che toccano nel profondo i nostri sentimenti! Pure nel calcio emozione rivedere gli ex al Cabassi, dove molti di loro sono cresciuti, fatto grandi passi e furono artefici della grande scalata in Serie A! Un "Carpi Immortale" che nei nostri cuori resterà! E' stata una parentesi memorabile e gloriosa, scontratasi ben presto con una realtà insidiosa. Così, uno dopo l'altro, tanti campioni sono andati via ed è prevalsa in noi molta amarezza e nostalgia! Nello sport purtroppo tutto si muove velocemente e, dall'oggi al domani, di sicuro non c'è niente! Il nostro nobile Carpi, ora privato di tanti talenti, sembra inesorabilmente gettato ai quattro venti! C'è stata sfortuna, errori di gioco o di gestione? E ora, addio alla salvezza e temuta retrocessione? Questi gli interrogativi recenti da parte dei tifosi, purtroppo allo stadio a Carpi sempre meno numerosi. E' una mentalità ricorrente del tipico tifoso nostrano, più spesso presente nei social o su un comodo divano, con critiche su tutto, anziché dare giusto sostegno a una squadra che si batte comunque con impegno! L'abbiamo visto anche nell'ultimo calciomercato, dove, con l'obiettivo di ridare giusta linfa al campionato, si è contrattato un mese prima di chiudere i battenti: tante le uscite, da rimpiazzare con nuovi inserimenti. Ma il susseguirsi di incertezze, giorno dopo giorno ha scatenato commenti e creato il vuoto tutto intorno. Qualche auspicata, ma purtroppo delusa aspettativa, è persa per molti il voler mandare il Carpi alla deriva! Non sembra bastare neppure il ritorno di Mister Castori, che con sagacia e grande impegno ha riscaldato i cuori. Ora, finito gennaio con gli ultimi importanti acquisti, il campionato si riattiva e non giova essere pessimisti! Il Mister è sempre arguto alla ricerca di punti preziosi ma costretto a escogitare soluzioni con un ritmo frettoloso, non ha potuto integrare tutti con le necessarie prove. Tuttavia, pur se sofferto, è arrivato il primo punto del 2019!

Incontro duro, in una giornata di pioggia incessante, la squadra ha saputo offrire un gioco vivace e stimolante. Però, "a volte ritornano" e, come già capitato in altre gare, esultanza e meritato affetto, ma spesso sorprese amare! Abbiamo visto anche di recente l'amatissimo Letizia, saperci piazzare un gol con la sua sagace perizia! Giocare contro gli ex non è certamente impresa banale anzi, può capitare qualche loro impresa micidiale! In quest'ultima gara, Di Gaudio certo non si è smentito; sempre veloce e pericoloso in ogni suo guizzo ardito! Poi l'entrata di Matos, ex goleador della stagione in A, con la sua rete immediata ha confermato grandi capacità! Una vera beffa che, oltre a dover subire un altro pareggio e rallentata oltremodo l'auspicata risalita nel punteggio, ha messo fuori gioco Simone Colombi, pilastro della difesa, al quale auguriamo buona guarigione e pronta ripresa! Tra infortuni, sospensioni e qualche pesante sconfitta in questi mesi la nebbia si è fatta veramente molto fitta, ma il Carpi saprà presto rialzarsi e alle insidie reagire, perché dopo le tempeste torna il sereno, come si suol dire. Intanto, coi nuovi rinforzi arrivati e Piscitelli portiere, si dovranno affrontare altre insidiose barriere, perché la sorte si presenta ancora avversa. Serve impegno, ma la speranza non va persa di arrivare a un terreno finalmente spianato per il meritato successo a fine campionato! Auguri a tutti di cuore e sempre EVVIVA il CARPI!

Candida Lugli

PERUGIA, SPEZIA, TRASFERTA INFRASETTIMANALE IN CASA DEL COSENZA E ANCORA AL CABASSI CONTRO L'ASCOLI. NEI PROSSIMI GIORNI IL CARPI SI GIOCA LA SUA CORSA SALVEZZA

Ultima chiamata per la salvezza

■ Gara ad altissimo contenuto nervoso quella tra **Carpi e Perugia**, che si giocherà sabato 16 febbraio alle 15, al Cabassi. Il Carpi, penultimo in classifica a quota 18 punti (-6 dalla salvezza) arriva al match con la disperata necessità di dover massimizzare i tre impegni casalinghi. Possibile la riproposta e il consolidamento del modulo 4-3-3 con profondi cambiamenti fra difesa e attacco. **Alessandro Buongiorno** e **Mikal Marjanik** scapitano per una maglia da titolare in difesa e potrebbero ottenerla a scapito di **Tobias Pachonik** (le cui condizioni restano da valutare) e di un **Enrico Pezzi** deludente. In mediana potremmo rivedere **Lorenzo Pasciuti** mentre in attacco **Enej Jelenic** è l'unico certo

del posto con **Andrea Arrighini** e **Mattia Mustacchio** favoriti su **Karamoko Cissé** e **Giovanni Crociata**. Bocciatura, probabilmente definitiva, per **Davide Marsura**. Nella gara d'andata, al Curi mister **Castori** colse la prima vittoria stagionale, grazie alla rete di **Benjamin Mokulu**, di un Carpi che pareva alle pendici di una vera e profonda svolta poi mai completata.

Perugia, Spezia, trasferta infrasettimanale in casa del Cosenza e ancora al Cabassi contro L'Ascoli. Nei prossimi venti giorni il Carpi si gioca molto della sua corsa salvezza. Quasi certa la conferma del 4-3-1-2 per un mister **Alessandro Nesta** che, in caso di ko, potrebbe pagare l'andamento altalenante del suo Perugia con l'esonero.



PARTITA SPECIALE PER I TANTI EX - Sarà una gara speciale per quattro ex. Sul fronte Carpi, l'esterno Mustacchio è approdato in Emilia in prestito proprio dal Perugia nel mercato di riparazione ma non ha mancato di esternare tutto il proprio affetto per la piazza umbra. Ben tre invece gli ex Carpi, ora in forza al Grifone: si tratta dell'estremo

difensore **Gabriel** (a difesa dei pali biancorossi nella stagione 14-15), del mediano **Raffaele Bianco** (115 presenze in maglia biancorossa dal 2014 al 2017) e dell'attaccante **Federico Melchiorri** capace in appena sei mesi, nello scorso campionato, di conquistare a suon di reti l'affetto del pubblico carpigiano.

Enrico Bonzanini

BILANCIO DI MERCATO

Coulibaly promosso a pieni voti

● Il mercato di riparazione, fondamentale per una squadra costretta a rincorrere la salvezza, non pare aver portato i correttivi necessari per modificare la pendenza di un campionato in salita. Praticamente mai impiegato, il polacco **Michal Marjanik** non ha convinto l'ex Cremonese **Anton Kresic**, già finito fuori dalle rotazioni di mister **Fabrizio Castori**. La presenza massiccia di centrali, ben sette, lasciava intendere la possibilità del consolidamento della difesa a tre che invece ha lasciato il posto a una linea a quattro. Sugli esterni solo **Gabriele Rolando** pare aver convinto appieno il mister. Non bene, anzi male **Davide Marsura**, arrivato dal Venezia con grandi proclami e apparso il più deludente degli arrivi di gennaio. Ancora pienamente da valutare infine **Mattia Mustacchio** che potrebbe beneficiare di un modulo, il 4-3-3, capace di esaltare le sue caratteristiche. In mediana restano troppo alterne



le prestazioni di **Mattia Vitale** mentre ha convinto, e pienamente, l'ex Pescara **Mamadou Coulibaly** (in foto). Indecifrabili, in quanto inutilizzati, **Giovanni Crociata**, scambiato con **Zinedine Machach**, e **Luca Rizzo**.

Infine l'attacco: la partenza di **Benjamin Mokulu**, capocannoniere con tre reti messe a segno, doveva essere colmata con uno, meglio due, arrivi di grande caratura. Ad approdare in biancorosso invece, dopo aver mancato gli arrivi di **Gianluca Litteri**, **Alejandro Rodriguez** e **Simone Ganz**, il solo **Karamoko Cissé**. L'ex Verona, utilizzato sino a questo punto solo a gara in corso, è apparso appesantito e in grave ritardo di condizione. Mercato dunque insufficiente che scarica sul solo mister Castori (e magari sui senatori dello spogliatoio) le responsabilità di dover trovare un'alchimia efficace per effettuare una complessa ma fondamentale rincorsa salvezza.

Enrico Bonzanini

BUONGIORNO E SARIC

Che fine hanno fatto?

Alessandro Buongiorno



Dario Saric



● In una rosa abbondante ma carente di gioventù e qualità, stupisce l'accantonamento dei "gioiellini" **Alessandro Buongiorno** e **Dario Saric**. Classe 1999, difensore mancino di piede ma dotato di una fisicità e di una duttilità uniche, Buongiorno, arrivato in prestito dalla Primavera del Torino, pareva aver stregato **Fabrizio Castori** che, dalla vincente trasferta di Perugia, lo avrebbe poi schierato nelle quindici occasioni successive sino alla fine del 2018. Una fiducia venuta inspiegabilmente meno nel 2019 con soli 71' di impiego nelle ultime quattro gare. Buongiorno ora scalpita per tornare al centro di un reparto che, contro il Perugia, dovrà per forza provare a ritrovare ermeticità.

Diverso il discorso della mezzala classe '97 Dario Saric. Capace di ricoprire tutti i ruoli della linea mediana a tre, il prodotto delle giovanili biancorosse, non entrato nelle grazie del mister, ha racimolato la miseria di cento minuti in questo campionato, frutto di appena quattro spezzoni di gara. Richiestissimo in Serie C nella scorsa finestra di mercato invernale ma fortemente blindato dal Carpi, al quale lo lega un contratto con scadenza giugno 2022, il calciatore è finito addirittura in tribuna nelle ultime tre gare. Quanto meno discutibile la gestione di un talento puro accantonato, apparentemente senza motivo, a beneficio di giocatori non di proprietà.

E.B.

CALCIO FEMMINILE SERIE C: IL SAN PAOLO/CARPI FC 1909 SI ARRENDE 0 A 3 ALLA JESINA

Non basta la volontà, le biancorosse capitolarono

● Non basta la volontà messa in campo da tutte le modenesi del **San Paolo/Carpi FC 1909** per superare la **Jesina**. Parte bene la formazione modenese e al 9' **Boumlik** viene atterrata al limite, sulla battuta di **Maiola** vola **Ciccioli** - azzurra Under 19 - e respinge, **Balestri** ci prova in acrobazia ma non riesce a

ribattere. Cresce la formazione marchigiana e al 25' arriva la prima conclusione importante con **Battistoni** che sfiora il palo. Al 27' il vantaggio con **Tamburini** che si fa trovare in area dall'assist di **Fiorella** e con un preciso rasoterra insacca nell'angolo basso. Nella ripresa preme la formazione geminiana ma

si fa trovare scoperta su un ferale contropiede dello **Jesina**, **Tamburini** supera in velocità l'avversaria e assiste al centro capitano **Zambonelli** che supera **Gabrielli**. Il San Paolo ha subito l'occasione per riaprire la partita ma il destro di **Fontana** sibila a un palmo dalla traversa. Ancora pericolose le ospiti al 66' con **Tamburini** che

difende palla e fa correre **Fontana**: conclusione che **Gabrielli** devia in angolo. Passano due primi e la **Jesina** trova il terzo goal al culmine di un'azione personale di **Crocioni**. Non molla la formazione modenese fino al termine, da segnalare una conclusione potente di **Veronico** che lambisce il montante all'85'.



Carpine batte Soliera 64 a 38

● Si ripropone il match contro **Soliera**, ma questa volta è di **Coppa**. Partono fortissimo i padroni di casa che, memori della brutta partenza della scorsa settimana, vogliono riscattarsi e creano subito un grande parziale di 23-5. La seconda frazione rappresenta il momento nero dei carpigiani che non trovano più la via per il canestro e subiscono un super **Felettigh** che riequilibra il match. Dopo la pausa ritorna però la Carpine del primo quarto e, grazie a **Marchi** e **Malagoli**, torna a gestire la gara, a macinare punti e a portare a casa il passaggio del turno per la conquista della **Coppa CSI**. Da segnalare la doppia doppia di rimbalzi e palle recuperate di **Zanoli**. Settimana prossima riparte il campionato con il derby con la Carpine B. Miglior giocatore in campo: **Marco Zanoli**.

Rosmarino a caccia di vittorie



● Altra partita, altro giro, altri regali per gli avversari da parte di una **Rosmarino** ancora molto ingenua. La Rosmarino, orfana del suo top scorer **Fofie**, inizia malissimo la gara con attacchi sterili e subendo il primo canestro solo dopo 3 minuti di gioco da parte di **Nicola Bruni**. Alla prima sirena i Piumazzesi sono già sul +10 grazie ai 13 punti realizzati contro i miseri 3 messi a referto dalla Rosmarino. Nel secondo quarto i carpigiani tirano finalmente su la testa trascinati da **Piucca** e dal neo tesserato **Gasparini** autore di 15 punti realizzati nei soli secondi dieci minuti di gioco (a fine partita il suo bottino personale è di 27 punti). Alla fine del primo tempo il risultato sorride ancora agli ospiti ma con i carpigiani in partita. Al ritorno sul campo dopo la pausa i padroni di casa "regalano" agli spettatori un altro quarto con soli 3 punti realizzati e 19 subiti che viene tradotto in un gap di 20 punti con dieci minuti ancora da giocare. Per l'ultimo quarto i padroni di casa passano a una difesa a zona 2-3, riuscendo così a mettere in difficoltà gli avversari e recuperando 11 punti... che però non sono abbastanza per conquistare il tanto atteso referto rosa! La Rosmarino perde 48 a 57.

PALLAMANO CARPINE - NONOSTANTE LE TRE SCONFITTE MATURE, I RAGAZZI DELLA PALLAMANO CARPIGIANA HANNO DIMOSTRATO TUTTO IL LORO VALORE

Forza giallorossi!

● Nonostante le tre sconfitte maturate in questo fine settimana, i ragazzi della pallamano carpigiana hanno dimostrato tutto il loro valore. L'**Under 15** conosce la prima sconfitta della stagione contro i pari età del **Rapid Nonantola**, campioni regionali uscenti. I giovani giallorossi, nonostante qualche assenza per malattia, hanno disputato una buonissima gara. Il primo tempo, terminato con il risultato di 13 a 13, ha visto i giallorossi controbattere ogni azione avversaria, non commettendo nessun errore e riuscendo più di una volta a mettere in difficoltà gli ospiti. Avversari che nella ripresa hanno dimostrato qualcosa in più dei padroni di casa e chiudono 27 a 22. Nulla da fare nemmeno per l'**Under 17** che domenica, alla Palestra Fassi, ha incontrato i pari età del **Nonantola**. La gara è stata equilibrata sin dalle prime azioni, con gli ospiti sempre in vantaggio e i giallorossi a rincorrerli. Primo tempo terminato col risultato di 17 a 13. Nella ripresa i ragazzi di coach **Venturi** sono entrati in campo sicuri di arrivare a un giusto risultato: lentamente hanno accorciato le distanze e, dopo una gara equilibratissima, a pochi attimi dalla fine, il capitano **Osama** ha avuto la possibilità di segnare la rete del vantaggio, ma il portiere ospite è riuscito nell'impresa di deviare il pallone e far ripartire in contropiede i più quotati avversari che si guadagnano così la vittoria col risultato di 31 a 30. Se le giovanili hanno disputato due ottime prestazioni, non è stata da meno la **Serie B**, che nelle ultime partite sta dimostrando di assimilare gli schemi di Mister **Davide D'Andrea**. Sul campo di Faenza i giallorossi hanno dato prova di non essere inferiori agli avversari: nella prima frazione di gioco i carpigiani hanno condotto 14 a 12.

I Risultati

CN Persiceto - Cabassi: 5-18
Terza partita di campionato disputata fuori casa presso l'impianto di San Giovanni in Persiceto per l'**Under 12** della **Cabassi** contro i padroni di casa di **CN Persiceto**. Partita ben giocata dai biancorossi che segnano e mantengono il vantaggio per tutti e quattro i tempi.

Penta - Coopernuoto: 10-6
Terza partita di campionato per la **Serie C** di **Coopernuoto** che scende in vasca alle Dogali di Modena contro il **Penta Modena**. Nonostante la sconfitta i carpigiani riescono a produrre un buon gioco.

Coopernuoto - Formigine: 9-6
L'**Under 14** di **Coopernuoto** gioca in casa contro gli amici di **Ondablu Formigine**. I biancorossi partono forte e si portano in vantaggio di due reti in meno di un minuto. Il primo quarto si conclude sul 4-2 mentre

nel secondo quarto i padroni di casa aumentano il gap con un parziale di 3-2, arrivando all'intervallo lungo sul 7-4. Nel terzo tempo gli ospiti prendono fiducia e accorciano fino al 7-6 di fine parziale. Anche nell'ultimo parziale difficoltà in attacco a concludere l'azione, ma grazie alle reti di **Maramotti** e **Golinelli** i ragazzi portano a casa i 3 punti.



Bologna - Coopernuoto: 9-8
Partita di quarto di finale per il campionato **Under 20** per la squadra di **Coopernuoto** che gioca fuori casa presso l'impianto Sterlino di Bologna contro i padroni di casa di **RN Bologna**. Partita molto nervosa per ambedue le formazioni considerata la posta in gioco. Il primo parziale si chiude a favore dei padroni di casa sul 5-4.

Il secondo tempo è più una gara di nuoto che una partita di pallanuoto, parziale 0-0. Nel terzo tempo i padroni di casa mettono la zampata per aggiudicarsi l'incontro segnando 3 reti e subendone una. Nel quarto tempo i carpigiani riescono a pareggiare sull'8-8 realizzando 3 goal, ma a 41 secondi dalla fine i padroni di casa segnano e guadagnano la vittoria.

Coopernuoto - Ravenna: 14-5
Seconda partita di Campionato del Girone Nazionale per la squadra **Under 15** di **Coopernuoto** che gioca in casa contro **Ravenna Pallanuoto**.

Il primo quarto si conclude in parità sul 2-2, mentre nel secondo i biancorossi entrano in acqua convinti e sfruttano bene le azioni offensive con uno **Stefani** sugli scudi che infila 5 reti (7 finali) e si arriva all'intervallo lungo sul 8-3. I carpigiani determinati continuano a segnare, tripletta per **Guaitoli**, doppietta per **Chiossi** e per **Gilioli**. La partita termina 14-5 per i padroni di casa.

PALLAVOLO FEMMINILE SERIE C - TEXCART SI TROVA A UNA SOLA LUNGHEZZA DAL QUARTO POSTO E VENERDÌ SARÀ OSPITE DI CHI LA PRECEDE, LA ASD COOP PARMA

Punti pesanti per la Texcart

● La **Texcart** conquista altri tre punti pesantissimi per la classifica, contro una squadra, la **Canovi Coperture Sassuolo**, giovane ma molto dotata fisicamente, consolidando il quinto posto in classifica e

avvicinandosi a chi la precede, ovvero la **Coop Parma**, prossimo avversario. Sul parquet di Sassuolo si è vista una Texcart concentrata e molto poco fallosa, capace di creare grandi problemi alle av-



versarie. Ancora una volta decisiva la fase di muro/difesa, che, contro una formazione con quelle caratteristiche, è stata fondamentale. Il primo set, equilibrato, ha visto le ragazze di coach **Meschieri**, sempre avanti di qualche punto, brave a non dare la possibilità alle avversarie di raggiungerle, lo chiudono 25-21. Nel secondo set disastro sassolese, le ragazze di casa sbagliano tutto, permettendo a **Bellentani** e company di vincere facilmente 25-12. Nel terzo però la musica cambia, ora la squadra di casa trova nel servizio un grande alleato, la Texcart è in difficoltà, non riesce a ribattere i colpi

e soccombe 25-21. Il quarto parziale non cambia, Sassuolo sempre avanti, ma le carpigiane non mollano e restano lì di testa e di spirito. Sul 23-20 per il Canovi, quando tutti ormai pensavano si andasse al quinto, ecco arrivare un vero e proprio capolavoro: la difesa della Texcart annulla due set point sul 24-22, poi si creano due match point e proprio al secondo tentativo, chiudono 27-25 portando a casa una vittoria importantissima! Ora la Texcart si trova a una sola lunghezza dal quarto posto e venerdì sarà ospite di chi la precede, la **Asd Coop Parma**. Fischio di inizio alle 20,45.

Rinascita sul podio

● Fermo il campionato di Serie A2 nel weekend appena trascorso si sono svolti nel Comitato di Modena i **Campionati Provinciali**. La **G.S. Rinascita** ha conquistato un oro e due argenti. Finale tutta budrionese in Cat. A nell'individuale con vittoria finale e titolo provinciale a **Daniele Sacchetti** (in foto), seconda piazza per **Giovanni Scicchitano**. Nell'individuale di Cat. B secondo posto per **Cristian Pederzoli**. Il 23 febbraio, in occasione della ripartenza di Campionato, sfida alla capolista **Trapani** presso il Bocciodromo di Budrione.



Piccole in pedana



● Si è disputata lo scorso fine settimana la gara intra-societaria delle allieve della **Ginnastica Ritmica del Club Giardino**. Per una volta le atlete - che grazie alle ripetute e numerose vittorie tante soddisfazioni stanno regalando al Club, alla coach **Federica Gariboldi** e alla città

intera - erano impegnate a sfoggiare il proprio talento "in casa". A scendere in pedana, le giovanissime degli **Avviamenti**, con i corsi intermedi di Carpi e Correggio e quello avanzato di Novellara. "Divertirsi e impegnarsi insieme è la nostra filosofia - spiega la

coach - perché l'allenamento è importantissimo, ma non si possono ottenere risultati soddisfacenti se non si comincia, sin dalla giovane età, a praticare questa disciplina, come d'altronde qualsiasi altro sport, in un ambiente sereno, in cui non manchi mai l'aspetto ludico".



SABATO 16 FEBBRAIO, A PARTIRE DALLE 17, PRESSO LA SEDE DELLA POLISPORTIVA

Il benessere psicofisico nello sport giovanile

● Nell'ambito del progetto **Multibike**, portato avanti dalla società **Polisportiva San Marinese Asd** di Carpi in collaborazione e con il contributo della **Fondazione della Cassa di Risparmio di Carpi**, il 16 febbraio, a partire dalle 17, presso la sede della Polisportiva, si terrà l'incontro dal tema **Benessere psicofisico nello sport giovanile**. L'incontro vedrà la presenza del dottor **Gustavo Savino** (in foto), responsabile del Servizio di Medicina dello Sport nonché coordinatore del Centro Regionale Anti Doping dell'Emilia Romagna e della dottoressa **Monia Pinelli**, psicologa e psicoterapeuta del Servizio di Medicina dello Sport dell'Ausl di Modena. L'iniziativa è aperta a tutta la cittadinanza.



IL 19 FEBBRAIO, ALLE 21, ALL'AUDITORIUM LORIA, PIERLUIGI SENATORE INTERVISTA IL CALCIATORE FRANCESCO MESSORI

Mi chiamano Messi...

● L'edizione 2019 della rassegna **Ne vale la pena** ricomincia insieme a **Francesco Messori**. Martedì 19 febbraio, alle 21, all'Auditorium Loria di Carpi, il giornalista **Pierluigi Senatore** intervisterà il giovane calciatore e autore de **Mi chiamano Messi**. Francesco ha vent'anni e gioca a calcio come i ragazzi della sua età. Ma in una maniera "speciale": perché Francesco è nato con una gamba sola. **Mi chiamano Messi** è la formidabile autobiografia del centravanti della Nazionale Italiana di Calcio Amputati, Francesco Messori. Un giocatore che non ha davvero niente da invidiare ad altri famosi "Francesco" del mondo del calcio: di certo non ha avuto meno tenacia, forza di volontà, coraggio e capacità di soffrire per potersi conquistare "la maglia". La sua vita è un esempio che merita di essere conosciuto da tutti noi, soprattutto da quelli che troppo spesso liquidano i giovani di oggi come bamboccioni. Francesco è un ragazzo come gli altri. Il suo handicap fisico, in fondo, è per lui un particolare. Che non gli ha impedito di coltivare e di realizzare il sogno che aveva e che sembrava assurdo per uno come lui: giocare a calcio. Conoscere Lionel Messi. Parlare all'Assemblea dell'ONU. E, soprattutto, vestire la maglia della Nazionale. L'ingresso è libero fino a esaurimento posti.



IN MILLETRECENTO AL VIA DELLA 41ESIMA CAMMINATA CITTÀ DI CARPI - MEMORIAL ARTIOLI LUIGI

L'Atletica Cibeno dona 1.500 euro al Comune di Carpi per il Fondo per lo Sport

● Erano in milletrecento al via della **41esima Camminata Città di Carpi - Memorial Artioli Luigi** svoltasi domenica 10 febbraio su vari percorsi. La manifestazione non competitiva organizzata dall'**Atletica Cibeno**, ha riscosso un grande successo nonostante le condizioni meteo non favorevoli. Più di cento i volontari in servizio che hanno reso possibile la buona riuscita dell'evento. Al termine della camminata è stato consegnato al presidente del Consiglio Comunale **Davide Dalle Ave**, l'assegno donato dall'**Atletica Cibeno** al Comune di Carpi: 1.500 euro raccolti nell'ultima edizione della Staffetta per l'Emilia. I soldi verranno utilizzati nell'ambito del Fondo per lo Sport del Comune.



**LA CASA DEI TUOI SOGNI È FINALMENTE
REALTÀ GRAZIE A FINBROKER!**



**APPROFITTA DEL MOMENTO FAVOREVOLE
PER RICHIEDERE UN MUTUO PERSONALIZZATO CON
TASSO FISSO A PARTIRE DALL'1%!**

FINBROKER

INVESTIMENTI & FINANZIAMENTI
ASSICURAZIONI

Dal 1988 aiutiamo i nostri clienti a trasformare i sogni in realtà!

**Richiedi un appuntamento per
una consulenza gratuita**



**Chiama il numero
800.589000**

Via A. Volta, 6 - Carpi (Mo) - 059.681070 - www.finbroker.it

SEXY UTILITY VEHICLE.

NUOVA
500X
S-DESIGN



NUOVA 500X S-DESIGN. DRIVE APPEAL.

NUOVA GAMMA 500X DA 15.500€ • ANTICIPO ZERO • PRIMA RATA NEL 2020.
OLTRE ONERI FINANZIARI ANZICHÈ 17.000€ CON FINANZIAMENTO TUTTO CHIARO.
E IN PIÙ 1.000€ DI EXTRASCONTO SULLE VERSIONI DIESEL.

FINO AL 28 FEBBRAIO SULLA PRONTA CONSEGNA. TAN 6,45% - TAEG 8,22%

ANCHE SABATO E DOMENICA

Iniziativa valida su un numero limitato di vetture in pronta consegna da immatricolare entro il 28 febbraio. Nuova 500X Urban 1.6 E-Torq 110cv Euro 6d-TEMP - prezzi (IPT e contributo PFU esclusi) listino 19.250 €, promo 17.000 € oppure 15.500 € solo con finanziamento "Tutto Chiaro" di FCA Bank. Es. Finanziamento: Anticipo € 0,00 - 72 mesi, 1° rata a 330 gg - 62 rate mensili di € 326,00. Importo Totale del Credito € 16.065,72 (inclusi servizio marchiatura € 200,00, Polizza Pneumatici € 49,72 per tutta la durata del contratto, spese di istruttoria € 300,00, bolli € 16,00). Interessi € 3.929,28. Importo Totale Dovuto € 20.233,00, spese incasso SEPA € 3,50/rata e invio rendiconto cartaceo € 3,00/anno. TAN fisso 6,45% (salvo arrotond.rata) - TAEG 8,22%. Offerta **FCA BANK** soggetta ad approvazione. Documenti precontrattuali/assicurativi in Concessionaria e sul sito FCA Bank (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire. **Consumo di carburante ciclo misto Gamma Nuova 500X Euro 6d-TEMP (l/100 km): 7,0 - 4,2; emissioni CO₂ (g/km): 169 - 111.** Valori omologati in base al metodo di misurazione/correlazione nel ciclo NEDC, aggiornati alla data del 31/01/2019 e indicati a fini comparativi. **FCA BANK**



fiat.it

F.II Bonacini S.r.l.
www.bonacini-fcagroup.it

REGGIO EMILIA (RE) - Via Cartesio, 4 - Tel. 0522340672

REGGIO EMILIA (RE) - Via Curie, 2 - Tel. 0522558493

CARPI (MO) - Via Carl Marx 89,90 - Tel. 059644590